



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI

NAIC8DG006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003096** del **31/08/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2021** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 80** Traguardi attesi in uscita
- 83** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 167** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 173** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 178** Valutazione degli apprendimenti
- 190** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 194** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 195** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 203** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 208** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati", è situato, dunque, nel quartiere Miano di Napoli ed è costituito da cinque plessi, ubicati nei rioni di Masseria Cardone, Cupa Capodichino e Mianella. Il quartiere di Miano appartiene alla VII Municipalità che comprende anche i quartieri di Secondigliano e S. Pietro a Patierno. Esso è nella periferia nord della città di Napoli e presenta una realtà sociale ed economica complessa.

Il **contesto socio-culturale ed economico**, all'interno del quale si sviluppa, evidenzia un profilo sociale che porta i giovani a vivere ai margini della società per l'assenza di luoghi, spazi e occasioni di incontro e di aggregazione. Ciò conduce, in molti casi, alle problematiche della povertà, della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce e di un alto tasso di dispersione scolastica che trasportano i ragazzi verso **comportamenti devianti**. Non manca, inoltre, la "cultura della violenza" a cui le alunne sono sottoposte che le obbliga, il più delle volte, a dover abbandonare precocemente la scuola considerata, dalle figure maschili delle loro famiglie, come un luogo pericoloso per le idee di democrazia ed uguaglianza che trasmette. Le ragazze sono obbligate a rimanere a casa per adempiere ai lavori domestici e provvedere alla cura dei fratelli più piccoli mentre le mamme svolgono attività precarie e saltuarie, come esse stesse confidenzialmente riportano ai docenti interessati al monitoraggio delle loro assenze attraverso il quale attuare un recupero precoce delle situazioni di criticità rilevate. Dunque territorialmente si tratta di un'area periferica metropolitana con una popolazione di ceto prevalentemente medio basso, gravi problemi di scolarizzazione e disagio sociale, forte disoccupazione, bassa acculturazione. Il grave degrado sociale e culturale colpisce il mondo giovanile con la conseguente mancata introduzione nel mondo del lavoro. La scarsa presenza di attività produttive nella zona fa sì che i dati indichino la sua natura di dormitorio più che la sua vitalità economica. Decisamente problematica si presenta la condizione giovanile, caratterizzata da un crescente disagio riguardante i bambini e gli adolescenti. Il livello di istruzione è tra i più bassi del territorio napoletano così come la disoccupazione giovanile, nettamente superiore a quella media della città. Inoltre, a riprova del disagio profondo che vivono molti nuclei familiari, sono frequenti gli abbandoni scolastici nel passaggio di iscrizione dalla scuola secondaria di primo grado al secondo grado. Siamo, quindi, in un contesto dove è notevole il rischio per le nuove generazioni di soccombere e di aderire alla cultura della microcriminalità, dell'evasione



scolastica spesso legata al lavoro minorile, a forme di dipendenza (alcol e droga, gioco d'azzardo, etc.), ad abusi, a maltrattamenti e dove non sono presenti servizi idonei a contrastare tale rischio; infatti il disagio ha spesso tra le sue radici le inadempienze e i ritardi di cui i giovani sono oggetto, che si sintetizzano nell'incapacità della società a rispondere alle loro esigenze di crescita, di autorealizzazione e di inserimento lavorativo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale 64° Rodari Moscati, e' situato nel quartiere Miano periferia nord di Napoli. Gli alunni presentano, al termine del percorso di studi, l'acquisizione di comportamenti collaborativi, con il conseguimento del successo formativo oltre all'accrescimento dell'autostima. Tanto, grazie al clima di condivisione e collaborazione che si instaura tra il team docente e l'utenza tutta. La scuola viene a porsi come unica alternativa ai fenomeni di devianza e di disagio che, con preoccupante frequenza, si registrano sul territorio. Essa già dalla scuola dell'infanzia fornisce ai suoi allievi le occasioni di promozione e valorizzazione socio-culturale per attuare precocemente ed in itinere azioni di mediazione e diventare così' un punto di riferimento aggregante delle energie positive.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' estremamente depauperato. Le famiglie si presentano ,deprivate socialmente. Le stesse ritengono la scuola l'unica occasione di promozione sociale e culturale. Il contesto socio- culturale ,inoltre, evidenzia un profilo sociale che porta molti giovani a vivere ai margini della società per l'assenza di luoghi, spazi e occasioni di incontro e di aggregazione. Ciò conduce, in molti casi, alle problematiche della povertà e della bassa scolarizzazione. A tanto si aggiunge l'adesione alla cultura dell'illegalità per i ragazzi e ,per le ragazze, ad una genitorialità precoce. Non manca, inoltre, il fenomeno dell'abbandono precoce della scuola al termine dell' attività formativa in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La scuola si caratterizza per il suo percorso incentrato sulla legalità e sul rispetto delle regole sociali. La collaborazione con gli enti locali è in linea con le buone pratiche svolte dalle stesse. Il Museo della legalità, istituito dall'Istituto è presidio di legalità sul territorio, unico nel suo genere. L'Istituto Scolastico opera nella periferia nord di Napoli, territorio che assurge agli echi di cronaca esclusivamente per gli episodi cronaca nera. Pertanto, la scuola stessa è l'unica in grado di garantire una opportunità di crescita per gli alunni che, altrimenti, sarebbero indirizzati verso la strada e i suoi pericoli. Le collaborazioni stilate con il Comune, la VII Municipalità, le Associazioni di volontariato e le scuole del territorio, nonché la rete territoriale MianoInTesta, consentono di offrire azioni progettuali che mirano a garantire il successo formativo degli utenti.

Vincoli:

I fenomeni di devianza e di disagio che, si registrano sul territorio, sono spesso amplificati dai mass-media e possono provocare il fenomeno dell'emulazione nei ragazzi. Inoltre, i nuclei familiari sono spesso monoparentali o fortemente allargati e dimostrano disorientamento, disequilibrio e confusione nell'attribuzione certa dei ruoli parentali (le nonne spesso sostituiscono le mamme appena adolescenti). Le famiglie monogenitoriali, spesso vivono con un solo reddito, talvolta sommerso, e non riescono a stimolare anche solo con supporti materiali (libri, computers, viaggi, uscite fuori dal quartiere) lo sviluppo armonico del bambino/adolescente. Sono presenti anche famiglie con uno o più membri detenuti o sottoposti a misure cautelative. Infine, sono afferenti agli studenti dell'IC, famiglie poco abbienti che non presentano una prospettiva di sviluppo e di mobilità sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è composto da sei plessi ubicati nelle immediate vicinanze dei quartieri afferenti l'utenza che, pertanto, possono essere raggiunti a piedi. Usufruendo dei finanziamenti FESR è stato possibile:

- dotare tutte le classi dei singoli plessi di touch board;
- allestire, nei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado, laboratori di informatica.

Le uniche risorse economiche della scuola dipendono dall'erogazione dei fondi europei ,del FIS,e, una tantum,di fondi comunali e/o regionali.

Vincoli:

Le risorse economiche sono estremamente esigue, per mancanza di possibilità delle famiglie degli alunni a finanziare l'IC. Persiste una grande difficoltà nel richiedere il contributo volontario nonché il pagamento dell'assicurazione alle famiglie considerata l'elevata percentuale di coloro che dichiarano reddito ISEE zero. Mancano mezzi di trasporto locali per collegare i diversi Plessi dell'IC tra loro. Le palestre necessitano di manutenzione straordinaria che, al momento, non è possibile effettuare per mancanza di fondi scolastici da poter erogare.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale in servizio nell' IC per la scuola dell'infanzia e primaria è caratterizzato da stabilità decennale nell'Istituto, con contratto a tempo indeterminato. La stabilità di un piccolo nucleo di docenti nella scuola SSI consente lo sviluppo armonico dell'Istituto e rende possibile recepire e soddisfare le richieste del territorio e della sua utenza nello spirito della condivisione e delle buone pratiche. Buona parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche, informatiche. L'Istituto provvede all'aggiornamento professionale dei docenti anche organizzando corsi di formazione interni alla scuola e partecipando a quelli proposti dalla rete d'ambito (Ambito 13). I docenti di sostegno hanno certificazioni informatiche. Il resto dei docenti segue corsi di formazione, anche in forma personale (ECDL, seconda laurea, corsi di counselling, certificazione delle competenze, nuove metodologie didattiche...)

Vincoli:

Nella SSI il personale è, per lo più, con contratto a tempo determinato ed è caratterizzato da grande precarietà dei docenti (neoimmessi, trasferimenti interregionali..). Il turnover, continuo, rende difficoltosa la continuità dell'operato da un anno all'altro. A tanto va aggiunta la difficoltà di rapportarsi ad un'utenza così difficile e bisognosa di continue attenzioni in classi che si caratterizzano per numero elevato di alunni problematici (BES, svantaggiati, deprivati e a rischio dispersione).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DG006
Indirizzo	VIA LOMBARDIA,28 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0817544639
Email	NAIC8DG006@istruzione.it
Pec	naic8dg006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic64rodarimoscati.it

Plessi

NA IC - CHAGALL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG013
Indirizzo	VIA LOMBARDIA MASSERIA CARDONE - MIANO 80145 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Lombardia snc - 80145 NAPOLI NA

NA IC - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG024



Indirizzo VIA PIEMONTE, 61 MIANO 80145 NAPOLI

Edifici • Via Piemonte 61 - 80145 NAPOLI NA

NA IC - VAN GOOG (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8DG035

Indirizzo VIA MIANELLA NAPOLI 80145 NAPOLI

Edifici • Via Cupa Mianella 0 - 80145 NAPOLI NA

NA IC 64 RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8DG018

Indirizzo VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 29/31 NAPOLI 80144
NAPOLI

Numero Classi 5

NA IC - PICASSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8DG029

Indirizzo VIA CUPA CAPODICHINO NAPOLI 80145 NAPOLI

Edifici • Via Cupa Capodichino 0 - 80145 NAPOLI NA

Numero Classi 20

Totale Alunni 78

NA IC - G. RODARI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DG03A
Indirizzo	VIA PIEMONTE,61 MIANO 80145 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Piemonte 61 - 80145 NAPOLI NA
Numero Classi	17
Totale Alunni	229

SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8DG017
Indirizzo	VIA LOMBARDIA,28 NAPOLI 80145 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cupa Capodichino 0 - 80145 NAPOLI NA• Via Lombardia 28 - 80145 NAPOLI NA
Numero Classi	9
Totale Alunni	127



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	5
	Informatica	4
	Lingue	4
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	10
	Touch Board presenti nelle aule	30

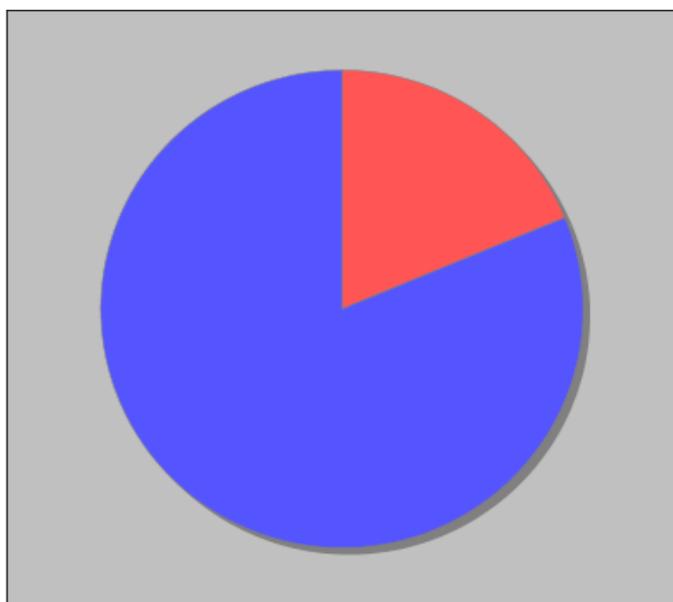


Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	22

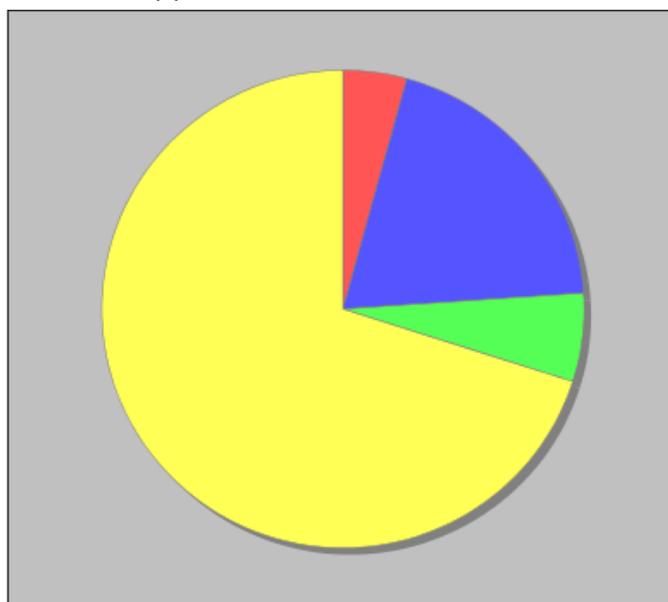
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 82



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La *vision* della scuola è riferita all'orizzonte della legalità attraverso i percorsi interdisciplinari in relazione agli assi della cultura e dello sport nel contesto della didattica laboratoriale. Pertanto, la generalizzazione della suddetta didattica, così come specificato in premessa, già avviata in via sperimentale, mira a concretizzarsi nella dimensione concreta della mission in qualità di prassi di riferimento in risposta alle caratteristiche del contesto che riguarda il territorio di competenza dell'istituzione scolastica.

PRIORITA':

- Migliorare i livelli di competenza in uscita degli alunni;
- Riduzione delle differenze di punteggio tra classi parallele della scuola primaria;
- Colmare il gap formativo delle prove INVALSI rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale;
- Disseminazione della cultura della legalità;
- Favorire il successo scolastico nel successivo grado di istruzione obbligatoria.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita degli alunni.

Traguardo

Incrementare la media dei voti nelle classi in uscita portandoli in linea con gli standard provinciali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze di punteggio tra classi parallele della scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la varianza fra le classi dello stesso Plesso e di diverso Plesso.

● Competenze chiave europee

Priorità

Disseminazione della cultura della legalità

Traguardo



Migliorare l'aspetto disciplinare degli allievi in ordine ad un apprendimento motivazionale e ad uno sviluppo delle competenze affettivo-relazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo scolastico nel successivo grado di istruzione obbligatoria.

Traguardo

Monitorare il tasso di frequenza del primo bimestre della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Recuperiamoci

Nell'Istituto sono stati programmate attività volte al potenziamento delle competenze linguistiche relative sia all'italiano che alle lingue comunitarie, soprattutto con l'utilizzo delle touch boards, che hanno consentito, attraverso l'apprendimento integrato con le tecnologie informatiche, di realizzare attività di recupero e di potenziamento precocemente ed in itinere, per ciascun ordine di scuola.

E' stato dato avvio ad un processo sistematico di conseguimento della priorità e del corrispondente traguardo attraverso azioni mirate riferite agli obiettivi programmati. E' stato avviato un processo di confronto all'interno dei dipartimenti e delle interclassi, in merito alla progettazione di prove comuni per classi parallele ad inizio e fine anno scolastico, per l'attuazione del curriculum verticale. I risultati di queste prove saranno oggetto di analisi e valutazione da parte dei gruppi di lavoro per classi parallele, per realizzare attività finalizzate sia al recupero che al potenziamento, delle competenze linguistiche, logico-matematiche che scientifiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita degli alunni.

Traguardo

Incrementare la media dei voti nelle classi in uscita portandoli in linea con gli standard provinciali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Calibrare il curricolo di italiano, inglese e matematica, dei due ordini di scuola, agli standard richiesti dalle prove nazionali.

Adozione del curricolo di ed. civica nei tre ordini di scuola.

Calibrare le programmazioni di italiano, inglese e matematica, dei due ordini di scuola, agli standard richiesti dalle prove nazionali.

Attività prevista nel percorso: Recuperiamoci

Tempistica prevista per la **2/2025**



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è assegnatario del bando per l'acquisto di monitor touch nell'ambito del progetto "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13.1 - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" " Digital board"

Dopo lo stop dovuto al lockdown, le lezioni sono riprese con tutte le aule delle classi della secondaria di primo grado della sede Centrale dell'Istituto dotate di una LIM o di un monitor touch, strumento ormai indispensabile in particolare nell'ambito della didattica digitale integrata.

I nuovi monitor touch, sono particolarmente intuitivi e facili da usare, sia in modalità stand alone sia connessi al notebook di classe: offrono una qualità audio-video eccellente e sono il supporto ideale per la didattica, sia quella in presenza sia nel caso di attività svolte a distanza. Essi si prestano all'attivazione di una progettualità di spessore ed estremamente valida.

Alcuni monitor touch, saranno montati su un carrello mobile, per venire incontro alle esigenze di tutte le classi che ne facciano richiesta.

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, al fine di consentire a tutte le classi, che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, di adeguarsi alle nuove metodologie didattiche.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire l'apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse



risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai "nativi digitali"

Obiettivi specifici

- **Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;**
- **Inclusione digitale** : competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- **Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento** , che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio;
- **Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola** permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni;



- **Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica** implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom;
- **Innovazione curricolare** : tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali;
- **Uso di contenuti digitali**, la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Si prevede l'ampliamento dell'offerta formativa anche al fine di ottimizzare le procedure in itinere per prevenire la dispersione scolastica alla luce degli ingenti finanziamenti assegnati. L'attenzione sarà riposta, altresì, all'efficientamento dei laboratori informatici nonché alla completa digitalizzazione delle attività di insegnamento/apprendimento, con particolare riferimento all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'I.C. propone un'ampia offerta formativa per quanto concerne la strutturazione del Curricolo Verticale di apprendimento al quale i docenti hanno lavorato con impegno dopo aver preso parte alla sperimentazione del progetto V&M (Valutazione e Miglioramento). Ciò ha contribuito all'attivazione di una più vasta progettualità all'interno dell'Istituto per cominciare a colmare il gap rilevato durante le prove INVALSI.

L'Istituzione Scolastica persegue obiettivi educativi e di apprendimento orientati al successo formativo degli alunni con adeguati strumenti didattici che consentano la: "disseminazione della cultura della legalità".

Adottando strategie educative personalizzate e valorizzando la personalità di ciascun discente, il nostro Istituto intende:

- § Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, prevedendo svariate forme di flessibilità organizzativa e didattica, per ciascuna fascia d'età dei discenti frequentanti;
- § Intervenire nelle situazioni di disagio, recuperando le difficoltà degli alunni con la didattica dell'inclusione (bes, dsa...);
- § Garantire adeguati percorsi formativi di "potenziamento";
- § Impegnarsi in una "cultura antidispersione" mediante l'informazione, la partecipazione, il coinvolgimento degli utenti, in particolare dei genitori;
- § Migliorare gli esiti del processo di insegnamento apprendimento.

A tal fine l'istituto intende, altresì, contribuire alla formazione dei cittadini del domani, anche attraverso l'attuazione di percorsi con la collaborazione delle forze dell'ordine presenti sul territorio.

Il percorso formativo, è teso alla costruzione del "**progetto di vita**" di ciascun alunno, pertanto, l'Istituto Comprensivo "64° Rodari-Moscatti" si prefigge il compito di fornire le basi che permettano ai suoi allievi di affrontare in modo positivo le esperienze successive, sia relative al secondo ciclo di istruzione e di



formazione, sia connesse ai problemi quotidiani, sociali e civili, che in futuro essi si troveranno ad affrontare.

Di qui la necessità di arricchire tale percorso con attività didattiche varie e articolate, diverse ed innovative al fine di facilitare l'apprendimento e il coinvolgimento attivo degli alunni per orientarsi in un mondo in evoluzione.

L'articolazione delle attività didattiche, formative e di orientamento viene distinta in due Aree e uno spazio d'ascolto (**CIC**):

Area curricolare fondata sull'apprendimento dei saperi essenziali.

Area integrativa (curricolare ed extracurricolare) costituita da attività opzionali e laboratoriali, da insegnamenti volti al recupero ed al potenziamento, da visite d'istruzione e partecipazione ad attività culturali con uscite collegate alle singole programmazioni di classe, d'interclasse e d'intersezione.

CIC (Centro Informazioni e Consulenza) rappresenta uno spazio di orientamento, attraverso uno sportello nei vari plessi, per l'accompagnamento e il raccordo socio-sanitario al fine di fronteggiare il disagio e migliorare i livelli di qualità di vita percepita degli studenti, dai genitori e dagli insegnanti. (**Allegato 1**).

[Scuola dell'Infanzia](#)

L'orario di lezione per tutte le sezioni dell'Infanzia si articola su 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì:

entrata dalle ore 8,00 alle 9,15

uscita dalle ore 15,30 alle 16,00

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, ove possibile, sono organizzate per fasce d'età.



L'azione educativo – didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e si prefigge di:

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.
3. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
4. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
5. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

CAMPI DI ESPERIENZA	SAPERI DISCIPLINARI
Il sé e l'altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Il corpo e il movimento	Identità, autonomia e salute
Linguaggi, creatività, espressione	Gestualità, arte, musica, multimedialità
I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua cultura
La conoscenza del mondo	Ordine, misura, spazio, tempo, natura



Scuola Primaria

L'orario delle lezioni si articola su 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì:

Per le classi a tempo normale

Lunedì: entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,00

Martedì – Mercoledì - Giovedì – Venerdì: entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,30

Per le classi a tempo pieno

Dal Lunedì al Venerdì: entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 16,00;

Punto di raccordo con, da un lato, la scuola dell'infanzia e, dall'altro, la scuola secondaria di I° grado, la scuola primaria rappresenta:

- § luogo di socializzazione e di relazioni;
- § sereno ambiente educativo di apprendimento;
- § scuola di alfabetizzazione culturale, esistenziale ed emozionale e, non solo, strumentale;
- § luogo di organizzazione di saperi significativi;

persegue le seguenti finalità:

- § promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali;
- § prevenire la dispersione scolastica;
- § curare l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici;
- § prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli



alunni;

§ favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza.

§ organizzare i tempi e gli spazi al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia di ciascun bambino.

§ favorire l'integrazione sociale intesa come strumento per l'arricchimento dell'esperienza e della conoscenza.

§ sviluppare la capacità di ricerca del sapere intesa come progettazione, esplorazione, riflessione, studio individuale.

§ favorire la formazione e l'utilizzo del pensiero razionale e critico.

L'Area Curricolare è fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, organizzati in Aree disciplinari; l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

AREE DISCIPLINARI	SAPERI DISCIPLINARI
Area linguistico – artistico - espressiva	- Lingua italiana - Lingua comunitaria (Inglese) - Musica - Arte e immagine - Corpo, movimento, sport
Area matematico – scientifico – tecnologica	- Matematica - Scienze naturali e sperimentali



	- Tecnologia
Area storico – geografica	- Storia - Geografia

Scuola Secondaria di I grado

L'orario di lezione per tutte le classi si articola su 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì, con entrata alle ore 8,00 e uscita alle ore 14,00.

La nostra scuola mira innanzi tutto a stabilire, tra docenti e discenti, una buona relazione educativa e un approccio motivante e ricco di senso, nella convinzione che le conoscenze “passano” là dove c'è una buona relazione, tanto per promuovere la formazione integrale della persona che si concretizza con l'acquisizione di stili di vita positivi e disponibilità ad apprendere.

Nel recepire il contenuto delle “Indicazioni per il curricolo” la scuola si propone di accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, e di promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Pertanto, finalità formative diventano:

- § sviluppo dell'autonomia personale,
- § formazione del cittadino attivo e responsabile,
- § costruzione del progetto di vita di ognuno

Le azioni elencate di seguito concorrono all'acquisizione di dette finalità:

- § offrire agli studenti occasioni per apprendere i saperi e i linguaggi culturali di base;
- § far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;



- § promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano “bussole” negli itinerari personali;
- § favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

L'Area Curricolare, fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, è organizzata in Aree disciplinari. Nella scuola secondaria di I grado, l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, è organizzato tenendo conto delle classi di concorso. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

AREE DISCIPLINARI	SAPERI DISCIPLINARI
Area linguistico - artistico espressiva	- Lingua italiana - Lingua comunitaria (Inglese) - Musica - Arte e immagine - Corpo, movimento, sport
Area matematico - scientifico - tecnologica	- Matematica - Scienze naturali e sperimentali - Tecnologia
Area storico - geografica	- Storia



- Geografia

PERCORSI FORMATIVI ATTIVATI

L'Istituto usufruisce di avanzati strumenti tecnologici, le touch board che consentono ai docenti di attivare nelle singole classi metodologie didattiche, informatiche innovative.

La scuola secondaria di primo grado attiva il corso di latino come occasione di riflessione e stimolo per interpretare il mondo classico in chiave moderna.

Il Progetto "Je parle français" ha come protagonisti gli studenti delle classi medie. L'idea centrale del progetto è che la lingua è un mezzo privilegiato per l'educazione interculturale poiché è veicolo di cultura. Ogni lingua è una Weltanschauung che rende possibile costruire ed esprimere mondi diversi; ed è proprio che suscita interesse e curiosità verso altre culture, che stimola il desiderio di conoscenza dell'altro ed apre al dialogo ed al confronto interculturale. L'insegnamento di altre lingua straniera oltre all'inglese può costituire un mezzo privilegiato per la costruzione di esperienze, di incontro-confronto-dialogo-scambio-relazione tra culture, predisponendo, in tal modo, alla "transitività" o mobilità cognitiva.

La Scuola primaria di questo Istituto ha aderito alla sperimentazione di questa metodologia per l'insegnamento della lingua inglese nelle classi IV e V.

Un supporto didattico strutturato al servizio dei Docenti della Scuola Primaria per insegnare ai bambini a parlare inglese in modo efficace attraverso un allenamento continuo. An English Island privilegia la comunicazione orale ed è un utile strumento che integra l'insegnamento curricolare.

La Piattaforma e-learning An English Island sviluppa un'Area Didattica costituita da 48 unità, progressive per anno e per livello, ed è caratterizzata da una esclusiva Area Training sempre disponibile per i docenti.

La Piattaforma An English Island coinvolge gli alunni in attività ludiche che hanno il sapore del videogioco, dove ogni passo avanti è una conquista.

Progetto CIC

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO GENERALE



La scuola vista come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Col passare degli anni si osserva un incremento delle situazioni di disagio e di difficoltà degli studenti più giovani, nell’ambito della vita scolastica e sociale ma anche familiare. Tali situazioni coinvolgono la sfera affettiva, la comunicazione e relazione interpersonale, la motivazione allo studio e la capacità di rendersi autonomi. La scuola ha in questo un ruolo fondamentale; infatti grazie al supporto dei docenti della classe, può operare un team di docenti interni che, coadiuvati da altri esperti e da organizzazioni esterne, possano intervenire con l’obiettivo di ridurre i rischi che le diverse situazioni di disagio possono amplificare.

In generale gli obiettivi del C.I.C. si potrebbero sintetizzare nel seguente modo:

Prevenire il disagio e i comportamenti disadattivi negli alunni affiancando con discrezione lo studente nel suo processo di crescita individuale, in modo da ridurre l’impatto negativo di situazioni conflittuali legate all’ambito familiare, all’area delle amicizie, ai rapporti affettivi tra adolescenti, alla comunicazione con uso dei Social Network , alle dipendenze da alcool e stupefacenti .

-

Finalità

- § Contrastare e ridurre l’abbandono scolastico e formativo, l’interruzione dei percorsi di studio.
- § Favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione.
- § Promuovere il benessere e il miglioramento della qualità di vita degli studenti dell’istituto.
- § Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di disagio familiare tale da promuovere un intervento dei Servizi Sociali del territorio.
- § Coordinamento tra le sedi della Scuola e i Servizi Sociali
- § Per la scuola dell’infanzia, l’insegnante referente presterà ascolto alle esigenze /problematiche che si verificheranno sia in ambito familiare che scolastico. Pertanto sia i genitori che i docenti dei piccoli alunni avranno la possibilità di usufruire dello sportello di ascolto al fine di coordinare l’azione educativo / didattica, volta al “benessere” del bambino, creando un efficace raccordo tra famiglia e scuola.

Obiettivi specifici

- § Incremento della comunicazione efficace all’interno del contesto scuola, attraverso l’ascolto attivo, comprendere e mettere a proprio agio il bambino/ragazzo che si trova in situazioni di disagio emotivo.



- § Cercare di ridurre i comportamenti disadattivi.
- § Informare maggiormente gli alunni dell'esistenza e del funzionamento del C.I.C.
- § Informare maggiormente le famiglie che il C.I.C. è aperto anche alle loro richieste.
- § Incrementare gli interventi all'interno delle classi, anche per promuovere il servizio d'ascolto, anche per gli studenti che dicono "i miei problemi me li risolvo da solo".
- § Maggiore collaborazione e sinergia con il corpo docente per garantire un servizio migliore.
- § Stabilire rapporti con i servizi sociali (ASL, ecc...) presenti sul territorio;
- § Acquisire la fiducia dei genitori creando un ambiente accogliente, sicura e ben organizzato
- § Promuovere le risorse dei bambini attraverso l'Empowerment.

COSA INTENDIAMO FARE

Realizzare uno sportello d'ascolto in ciascuna delle sedi dell'I.C. 64° Rodari-Moscato.

Il Centro Informazione Consulenza vuole offrire un servizio che mira all'acquisto e alla tutela del benessere attraverso la prevenzione del disagio adolescenziale e la salvaguardia della salute psico-fisica, operando sul singolo e sui contesti di appartenenza (l'Istituto, la famiglia) e di provenienza (scuola primaria) avvalendosi della collaborazione di personale professionalmente legittimato.

I destinatari: gli studenti; i docenti; i genitori.

Il C.I.C. sarà attivo una volta alla settimana con lo sportello di Ascolto, nel quale i docenti preposti saranno a disposizione degli utenti, con le modalità che saranno comunicate a parte e secondo l'orario che sarà in seguito pubblicato per circa 28 ore di sportello d'ascolto per ciascun operatore da Novembre 2016 a Maggio 2017 per complessive 196 ore.

Nel caso in cui si ravvisi la necessità di un intervento urgente per i casi più difficili insieme agli esperti interni sarà importante lavorare in team con la dirigente per discutere il caso e avviarlo all'intervento



esterno più opportuno, favorendo in tal senso la costruzione di una rete sociale territoriale per la prevenzione e supporto al disagio adolescenziale.

Non si esclude il ricorso ad altri centri che dovessero rendersi disponibili o l'applicazione di altri progetti trasversali che dovessero essere finanziati in corso d'anno (Es: corsi di formazione ad hoc sulla comunicazione efficace, la comunicazione emotiva o come gestire la conflittualità)

In ogni caso per far accedere un minore ai colloqui con gli esperti interni o esterni o con i docenti referenti del progetto, è necessario la sottoscrizione del consenso informato di entrambi i genitori.

Il gruppo dei referenti del CIC individua dei punti fermi in materia di strumenti e spazi da utilizzare per la comunicazione e lo svolgimento delle attività.

Il dirigente si farà carico di individuare un'aula da destinare al CIC, che sia riservata e accogliente.

Per la richiesta di aiuto da parte degli studenti, genitori e docenti ogni plesso verrà fornito di cassetta postale dotata di chiave per le richieste da parte degli stessi.

Esperti interni:

professionisti del settore di provata esperienza professionale certificata dal curriculum vitae nella materia di interesse.

Tempi d'attuazione:

Dal mese di Novembre al mese di Maggio

PROGETTO LINGUA LATINA: "CARPE LINGUAM"

Oggi sono sempre di più le scuole che stanno rivalutando l'introduzione del latino già dalla scuola secondaria di I grado, riconoscendone l'importanza a livello formativo per gli alunni.

Dal punto di vista metodologico il latino non è soltanto una lingua antica ma è esercizio del pensiero: c'è chi lo paragona alla matematica, chi agli scacchi, ma tutti concordano sul fatto che lo studio del latino impone il suo metodo di pensiero:

- ordine: la frase latina ha una struttura molto ordinata tanto che possiamo farci aiutare dalla posizione di un vocabolo per tradurlo;
- costanza: non c'è dubbio sulla necessità di studiare con costanza la grammatica latina per saper riconoscere le desinenze, le declinazioni, ecc;



- logica: con la logica si ricostruisce la relazione tra una parola e un'altra, si distingue un verbo da un sostantivo o quale sia il soggetto.

La lingua italiana affonda le radici nel latino e lo studio di questa lingua classica, è uno dei modi migliori per difenderla e per potenziare le abilità di scrittura e di lettura degli studenti, di cui sempre più spesso si lamentano per esempio i docenti delle nostre università. Non c'è dubbio che il latino favorisca il miglioramento della conoscenza dell'italiano, la formazione della personalità complessiva degli alunni, allenandone il senso critico.

Molti studenti hanno timore di questa disciplina e preferiscono evitarla, spesso erroneamente considerandola una lingua morta, che non ha nessun valore nella società contemporanea.

Per poter superare le perplessità degli studenti, e di diversi genitori, è necessario perciò cambiare l'approccio all'insegnamento delle discipline classiche, andando oltre alla declinazione dei testi. Lo studio del latino in quanto lingua e in quanto cultura classica assume oggi un nuovo valore a due condizioni: la prima è che lo si assuma in un impianto pluridisciplinare di Educazione Linguistica Integrata (ELI); la seconda è che se ne rinnovi profondamente la didattica.

Lo studio delle lingue classiche dovrebbe essere, non soltanto un'ulteriore occasione di riflessione sulla lingua italiana, ma anche uno stimolo ad interpretare il mondo classico in chiave moderna, analizzando il pensiero degli antichi per poter comprendere meglio il "confronto tra culture" e i "mutamenti culturali" cui la nostra società va quotidianamente incontro.

La realtà è che in latino si è formato il sistema intellettuale ed emozionale del mondo in cui ci troviamo. Il latino è il codice genetico dell'Occidente. La parola non è solo segno linguistico, ma anche segno culturale.

Affrontare, quindi, il latino come lingua viva significa in primo luogo avere un atteggiamento confidenziale verso di esso, significa cominciare subito a presentare civiltà, storia, cultura, letteratura, testi in latino e in italiano, graduando ovviamente tutte le difficoltà sia di contenuto che testuali, ricercando analogie e differenze con l'attualità. Si tratta di scegliere all'inizio delle attività didattiche una lingua latina che sia sganciata dalla sintassi ciceroniana e che possa ospitare anche un lessico aperto al nostro vocabolario. Se la lingua è anche atto, deve essere particolarmente attivato il versante della colloquialità sul quotidiano, sulla attualità, ovviamente a partire sempre da situazioni che si prestino ad un latino essenziale e semplificato.

Riconoscendo dunque il grande valore formativo dello studio della lingua latina, l'I.C. 64° Rodari-Moscati" lo ha introdotto nel suo piano di studi scolastico.



Studiare il latino fa parte dell'innovazione della didattica, lo studio di questa disciplina è funzionale non soltanto al perfezionamento della comunicazione nella lingua italiana, ma anche all'affinamento delle life skills, competenze interpersonali, sociali e di cittadinanza, fondamentali per il percorso di crescita dei nostri studenti.

PROGETTO "JE PARLE FRANCAIS"

Il Progetto "Je parle français" ha come protagonisti gli studenti delle classi medie. L'idea centrale del progetto è che la lingua è un mezzo privilegiato per l'educazione interculturale poiché è veicolo di cultura. Ogni lingua è una Weltanschauung che rende possibile costruire ed esprimere mondi diversi; ed è proprio che suscita interesse e curiosità verso altre culture, che stimola il desiderio di conoscenza dell'altro ed apre al dialogo ed al confronto interculturale. L'insegnamento di altre lingue straniere oltre all'inglese può costituire un mezzo privilegiato per la costruzione di esperienze, di incontro-confronto-dialogo-scambio-relazione tra culture, predisponendo, in tal modo, alla "transattività" o mobilità cognitiva.

FINALITÀ:

- § Sviluppare la competenza comunicativa in L2 (LIVELLI A1-A2)
- § Oltrepassare la dimensione etnocentrica della propria cultura attraverso il confronto culturale
- § Attuare un apprendimento attivo e collaborativo
- § Sviluppare capacità di autoapprendimento ed autonomia nei discenti
- § Fornire gli strumenti necessari per svolgere semplici conversazioni in lingua francese, per la produzione di testi brevi in lingua e per l'ascolto di brevi enunciati.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- § Approfondimento della cultura del popolo francese
- § Saper produrre testi collettivi e/o individuali in lingua
- § Saper produrre testi narrativi e descrittivi
- § Insegnare ed ampliare la capacità testuale e di produzione di ciascun discente con arricchimento del lessico e delle strutture linguistiche, sintattiche e grammaticali



§ Potenziare le abilità di ascolto

§ Potenziare la produzione orale mediante esercizi di fonetica e pronuncia

§ Potenziamento delle competenze comunicative audio-orali di ricezione, interazione e produzione in ambiti legati alla vita quotidiana o in ambiti specifici, utilizzando le quattro abilità per il rinforzo delle competenze.

VALUTAZIONE

§ Livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti

§ Motivazione nei confronti dell'esperienza linguistica

§ Uso dialogico della lingua

§ Capacità di comprensione dei testi (scritti-audio)

§ Maggior apertura nei confronti dell'alterità

Modalità organizzative

Ciascuna classe usufruirà di lezioni di lingua francese (30 ore) in orario extra curricolare, dedicate allo sviluppo delle abilità di écoute (ascolto); lecture et écriture (lettura e scrittura); production orale (parlato). La gestione del progetto verrà affidata a insegnanti qualificati madrelingua o bilingue che seguiranno gli studenti monitorando in itinere i vari "step" del corso.

Quadro Europeo

Rappresentazione globale dei livelli di riferimento

A – Livello Base

A1

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.

Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.



A2

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.

Materiale didattico

Ai partecipanti verranno proposti testi completamente in lingua francese e/o italiano-francese inoltre verranno spiegate, potenziate, consolidate e verificate le strutture grammaticali e culturali con dispense fornite dai docenti.

RICADUTA:

La ricaduta a breve termine: la ricaduta immediata consisterà nella produzione di importanti risultati per ciò che concerne l'aspetto motivazionale/linguistico. L'insegnamento e la pratica effettiva della lingua e la possibilità di disporre di un insegnante bilingue miglioreranno notevolmente le competenze ed in ambito linguistico ed in ambito di potenziamento delle conoscenze di carattere culturale e sociale.

La ricaduta a lungo termine investe l'aspetto metodologico-didattico:

- 1) Nel tentativo di superamento della lezione tradizionale per adottare attività più rispondenti ai mutui interessi conoscitivi degli studenti attraverso la metodologia d'insegnamento del "learning by doing, learning by thinking"
- 2) Nel ricorrere ad attività extracurricolari di tipo laboratoriale per valorizzare tanto i percorsi di ricerca individuali, quanto il lavoro di gruppo per favorire lo sviluppo di strategie collaborative
- 3) Nella ridefinizione del ruolo che occupa la Scuola, l'insegnante ed il tutor: bisogna considerarci come "mediatori di sapere e competenze", "facilitatori" della comunicazione e del processo di autoapprendimento.
- 4) Il dibattito sull'apprendimento per tutto l'arco della vita e la costruzione di un portfolio personale che ne registri le tappe ha evidenziato la necessità di acquisire delle competenze che abbiano un valore oggettivo nel mondo scolastico e/o professionale. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi abilità acquisita durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale.



Progetto: "AN ENGLISH ISLAND"

La Scuola primaria di questo Istituto ha aderito alla sperimentazione di questa metodologia per l'insegnamento della lingua inglese nelle classi IV e V.

Un supporto didattico strutturato al servizio dei Docenti della Scuola Primaria per insegnare ai bambini a parlare inglese in modo efficace attraverso un allenamento continuo. An English Island privilegia la comunicazione orale ed è un utile strumento che integra l'insegnamento curricolare.

La Piattaforma e-learning An English Island sviluppa un'Area Didattica costituita da 48 unità, progressive per anno e per livello, ed è caratterizzata da una esclusiva Area Training sempre disponibile per i docenti.

La Piattaforma An English Island coinvolge gli alunni in attività ludiche che hanno il sapore del videogioco, dove ogni passo avanti è una conquista, ma soprattutto aiuta a:

- Stimolare l'entusiasmo e mantenere alta la motivazione;
- Attivare canali multisensoriali per familiarizzare con la lingua inglese;
- "Parlare facendo" attraverso i molteplici linguaggi (mimici/visivi/orali);
- Aumentare la capacità comunicativa, la partecipazione e l'autostima.

Un approccio innovativo alla didattica e all'insegnamento delle lingue straniere non può prescindere dal considerare i temi dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Il metodo An English Island propone una molteplicità di strategie didattiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria che, attraverso modalità codificate, punta al raggiungimento del medesimo obiettivo: sviluppare competenze comunicative orali in tutti i bambini. All'interno di questa metodologia anche il ruolo dell'insegnante assume una funzione particolare, ovvero quella di coach, di facilitatore e di scaffolder dell'apprendimento linguistico.



La metodologia

Linguaggi codificati

È basata sull'associazione di tre linguaggi codificati, MIMICO, VISIVO e ORALE, per potenziare la memoria a lungo termine.

Strategie didattiche

Si fonda su una sequenza di strategie didattiche collegate da un movimento interno che mette in comunicazione le nuove conoscenze con quelle acquisite

Inclusività

Realizza un allenamento/ apprendimento inclusivo che fa partecipare e parlare tutti (DSA-friendly)

Centralità

Privilegia la centralità dell'allievo coinvolgendolo in un processo di familiarizzazione con la lingua orale

Progetto "Amico Sport"

La scuola, come luogo dell'educazione, ha il compito di formulare, sostenere e realizzare un progetto educativo per gli alunni che possa garantire loro una formazione qualitativamente elevata, arricchita non solo dalle conoscenze e competenze necessarie, ma anche dalla capacità degli alunni di aderire, in maniera cosciente e responsabile, ai valori culturali nazionali ed europei. Una scuola, dunque, che sia anche un laboratorio di cultura ed una palestra di vita. Tanto, per un dialogo educativo finalizzato al recupero precoce degli alunni soprattutto di quelli che sono a rischio dispersione/abbandono scolastico.

Questa progettualità nasce dall'impegno dei docenti di tutti gli ordini di scuola (infanzia, elementare e secondaria di primo grado) che intendono unire l'esperienza laboratoriale con quella sportiva per consentire agli allievi a rischio di esprimere le proprie emozioni veicolandole con un percorso corporeo



e culturale vicino al loro mondo fatto di emozioni e sensazioni.

OBIETTIVI:

COGNITIVI

- § Capacità di produrre brevi testi con lo scopo di raccontare senza remore le proprie esperienze, i propri pensieri, emozioni e sentimenti;
- § Capacità di utilizzo del proprio corpo come mezzo espressivo e comunicativo;
- § Capacità di utilizzo della corporeità come mezzo espressivo della persona;
- § Capacità di applicazione delle diverse regole sportive.

FORMATIVI

- § Realizzazione di un gruppo di studio coeso ed affiatato;
- § Attuazione di un clima sereno e positivo nel quale gli alunni esprimano sé stessi con un linguaggio diverso da quello tradizionalmente scolastico;
- § Rispetto della palestra e degli attrezzi utilizzati.

METODI:

- § Dimensione comunitaria e socializzante per creare un clima sereno e positivo che invogli al pensiero creativo ed alla cura del corpo;
- § Attenzione alla psicologia degli alunni, con la scelta di percorsi e metodi di lavoro che suscitino il loro interesse e ne promuovano la creatività e l'operatività;
- § Interventi educativi volti all'eliminazione/ limitazione della dispersione scolastica.

STRUMENTI:



§ Testi di vario genere;

§ Libri di favole, poesie, novelle, romanzi, racconti fantastici;

§ Touch board

§ Attrezzi ginnici.

TEMPI:

§ Primo quadrimestre con incontri settimanali.

VERIFICHE:

I processi di verifica saranno individualizzati: di ogni ragazzo sarà preso in esame il processo di maturazione formativa e cognitiva effettuato nel corso dei vari incontri. Le verifiche saranno svolte ex ante, in itinere ed ex post del percorso didattico intrapreso.

Metodologie didattiche innovative: Touch Board

PIANIFICAZIONE

I professionisti della scuola per implementare la qualità e volgere verso l'eccellenza devono fare proprie le multiformi tecniche formativo-innovative che fondandosi su percorsi meta cognitivi, su studi di ragionamento critico, su iter filosofici e su nuove competenze digitali e tecnologiche, vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento.

I risultati formativi degli alunni, a **livello di Istituto**, costituiscono materiale attraverso cui rivedere la propria progettualità formativa ed operare quindi opportune scelte strategiche; a **livello di azione del docente** i risultati formativi contribuiscono ad analizzare e migliorare le pratiche didattiche e valutative messe in atto; a **livello di allievo** i risultati formativi costituiscono una rilettura critica della propria esperienza-competenza/apprendimento e una maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva meta cognitiva (feed-back).



Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Implementare i seguenti percorsi didattici:

- sviluppo del ragionamento meta- cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche- antropologica e logico- scientifiche, della didattica laboratoriale, della peer education;
- uso degli strumenti digitali (LIM, computer, touch board) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica;
- acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche;
- promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti;

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare le attività che devono essere svolte per la realizzazione del progetto a livello di allievi e di docenti.

Per quanto riguarda il primo punto gli interventi inerenti riguardano la costituzione di moduli didattici progettati per ampliare l'azione della scuola e per garantire agli allievi il successo formativo. Per fare ciò l'approccio adottato è quello per competenze che ha implicato il confronto con situazioni reali, vicine all'interesse all'esperienza e alla vita dei ragazzi..... saperi, abilità, conoscenze apprese a scuola, giocano il ruolo di strumenti specialistici per affrontare un problema, ideare soluzioni, sperimentarle e infine verificarne l'efficacia. Quindi le competenze di base che fino a qualche anno fa costituivano la fine di un percorso d'apprendimento, ora vengono messe alla prova, rafforzate da assi cognitivi adatti a produrre nuove soluzioni, oggetti o performance originali.

In tal senso l'Istituto Rodari-Moscato ha previsto un iter formativo specifico per gli studenti e per i docenti.

Per gli studenti:

- Un percorso di educazione alla cittadinanza attiva: Il progetto è trasversale e si configura come un laboratorio sperimentale permanente tra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di realizzare il curricolo



verticale nella sua più ampia applicazione. Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso

- Laboratorio Sperimentale Permanente di Teatro e Arti Figurative volto ad ampliare gli orizzonti mentali del bambino, nonché ad abituarlo all'espansione immaginativa allo sviluppo della creatività, socialità e senso critico;

- Per i docenti:

- Parallelamente saranno attivati e ampliati gli interventi relativi allo sviluppo professionale dei docenti. Essi infatti, nei loro approcci disciplinari, non possono esimersi da percorsi formativi legati ai nuovi saperi e ai nuovi modi di far ricerca e sviluppare conoscenze-competenze che i fattori di cambiamento quali l'informatica e la pratica digitale, non bastano a sanare. Ciò giustifica l'esigenza di aggiornamento disciplinare in tutti i settori.

- Interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica.

-Piano di formazione pluriennale che fornisce agli insegnanti strumenti di teoria e di pratica per recuperare il valore formativo dell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare in un'ottica curricolare. Si utilizzano strategie innovative come il problem solving, la didattica laboratoriale, l'uso delle T.I.C.

OBIETTIVI

1. Diffondere nell'Istituto un sistema verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le pratiche nazionali.
2. Implementare tra i docenti la pratica dell'elaborazione della diagnosi, attraverso la lettura statistica dei dati delle prove INVALSI e della loro contestualizzazione valutativa.
3. Progettare un percorso di miglioramento che preveda, per gli studenti, l'innalzamento dei livelli competenziali, attraverso azioni formative di consolidamento /recupero; per i docenti, azioni formative di carattere metodologico e didattico.

Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle azioni di miglioramento.



DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio.

· Chi sono i responsabili dell'attuazione

Le funzioni strumentali dell'area di pertinenza

· Verso quali componenti della scuola è diretto

-

Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado e tutti i docenti dell'Istituto

· Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Area metodologica/ didattica

· Descrizione dei punti fondamentali dell'attuazione

-

4.1. Condivisione piano di lavoro tra dipartimenti disciplinari

4.2. Attuare azioni volte al coinvolgimento delle famiglie

4.3. Azioni di formazione atte a potenziare attività didattiche con metodologie innovative (uso LIM – PC-Touch Board)

4.4. Restituzione/analisi prove INVALSI e confronto dei risultati della scuola con la media nazionale e per ambito disciplinare

4.5. Riprogettare a livello di dipartimenti disciplinari il curriculum, alla luce della restituzione dati e dei processi esaminati, individuando metodologie didattiche da approntare

4.6. Predisposizione di materiali di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà, in collaborazione con la Funzione Strumentale alunni diversamente abili, DSA, BES

4.7. Realizzazione di laboratori di potenziamento/consolidamento/recupero sulle carenze degli studenti



4.8. Monitoraggio del piano di lavoro dei Dipartimenti disciplinari

La circolazione e la diffusione delle informazioni relative al piano saranno diversamente articolate a seconda delle diverse parti coinvolte nel percorso:

- Attraverso circolari per i genitori e nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.C.C che prevedono la presenza dei genitori.
- Attraverso incontri istituzionali per i docenti (gruppo di miglioramento, gruppo di valutazione, Collegio Docenti) appositamente programmati.

Per misurare la realizzazione del progetto verranno valutati alcuni indicatori:

- Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione
- Studenti che dopo il percorso hanno migliorato le loro competenze
- Il miglioramento in termini di competenze e di sviluppo di assi cognitivi trasversali nelle discipline.

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze, previste dal piano, verrà riscontrato con la somministrazione di test finali e dalla valutazione delle differenze tra i livelli di apprendimento in entrata e quelli in uscita.

Tale attività valutativa consentirà di verificare la positività del percorso svolto e eventualmente di riprogettare l'azione per l'anno scolastico successivo.

MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche

L'attuazione del percorso sistematico che ha portato alla costituzione del Piano di miglioramento prevederà da parte degli specialisti che se ne occupano in collaborazione con il Dirigente Scolastico delle attività di monitoraggio , in tutte le fasi per verificare le azioni effettuate ed eventualmente



aggiustarle in corso di progettazione.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e sul piano potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

-
Il monitoraggio prevederà:

- a. Alcuni incontri del Gruppo di Miglioramento per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso (FEBBRAIO- APRILE-GIUGNO 2017)
- b. Raccolta del materiale statistico e delle informazioni di contesto necessarie a monitorare i risultati differenti a seconda dei destinatari degli interventi.
- c. Monitoraggio per misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione per valutare il successo dell'azione relativa alle competenze digitali degli studenti e al potenziamento delle competenze dei docenti

RIESAME E MIGLIORAMENTO

La realizzazione del progetto prevede incontri programmati per programmare, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

Negli incontri si considereranno gli avanzamenti nelle singole attività, la tempistica e l'approccio complessivo, alla luce di accomodamenti dati dalla continua traslazione di eventuali evidenze.

La fase più importante verrà comunque realizzata alla fine di giugno sentite anche le proposte del Collegio Docenti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le Figure incaricate del Miglioramento dovendo fare una considerazione finale sul percorso svolto, per la prima volta per il proprio Istituto, dovranno effettuare delle considerazioni anche su ciò che dai risultati degli apprendimenti è scaturito; tali considerazioni vanno inserite in una prospettiva di auto valutazione poiché i risultati devono solo comprovare che il percorso di Miglioramento e le criticità emerse dal RAV risultano ancora attuali nel nostro Istituto.



TOUCH BOARD

L'Istituto è assegnatario del bando per l'acquisto di monitor touch nell'ambito del progetto "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13.1 - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" " Digital board:

Dopo lo stop dovuto al lockdown, le lezioni sono riprese con tutte le aule delle classi della secondaria di primo grado della sede Centrale dell'Istituto dotate di una LIM o di un monitor touch, strumento ormai indispensabile in particolare nell'ambito della didattica digitale integrata.

I nuovi monitor touch, sono particolarmente intuitivi e facili da usare, sia in modalità stand alone sia connessi al notebook di classe: offrono una qualità audio-video eccellente e sono il supporto ideale per la didattica, sia quella in presenza sia nel caso di attività svolte a distanza. Essi si prestano all'attivazione di una progettualità di spessore ed estremamente valida.

Alcuni monitor touch, saranno montati su un carrello mobile, per venire incontro alle esigenze di tutte le classi che ne facciano richiesta.

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, al fine di consentire a tutte le classi, che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, di adeguarsi alle nuove metodologie didattiche.

Curricolo Verticale: Educazione Civica

PRIORITA' e TRAGUARDI NELL'INTRODUZIONE INSEGNAMENTO

TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA.

QUADRO NORMATIVO DELLA LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019



La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'infanzia.



Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
3. **CITTADINANZA ATTIVA E CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare



questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

MODELLO ORGANIZZATIVO:

Come previsto dalle Linee guida, il *Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze*, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando agli anni successivi, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

All'interno della scuola secondaria di primo grado la figura del coordinatore dell'educazione civica coinciderà con il docente coordinatore di classe.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Storia	I Quadrimestre



Sviluppo Sostenibile	Scienze	II Quadrimestre
Cittadinanza Digitale	Tecnologia	II Quadrimestre

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione degli apprendimenti

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente

coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno



individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

La formazione dei docenti di Educazione Civica

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il MIUR ha previsto dei moduli formativi per i coordinatori per l'educazione civica erogati dalle scuole Polo (nello specifico dell'ambito 13).

Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. In accordo con le Scuole polo, saranno formate ulteriori figure di referente, nei limiti delle risorse, sulla base di successive indicazioni.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia



Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo

possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle

altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia *"tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"*

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise

che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni



quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.



Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Apprendere buone abitudini.<input type="checkbox"/> Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.<input type="checkbox"/> Rispettare le regole dei giochi.<input type="checkbox"/> Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.<input type="checkbox"/> Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.<input type="checkbox"/> Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.<input type="checkbox"/> Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.<input type="checkbox"/> Sviluppare la capacità di accettare <i>l'altro</i>, di collaborare e di aiutarlo.<input type="checkbox"/> Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.<input type="checkbox"/> Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.<input type="checkbox"/> Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.<input type="checkbox"/> Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.<input type="checkbox"/> Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.<input type="checkbox"/> Conoscere e rispettare l'ambiente.<input type="checkbox"/> Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I discorsi e le parole



Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.• Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.• Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.• Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati.• Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.• Esprimere le proprie esperienze come cittadino.• Confrontare idee ed opinioni con gli altri.• Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.	<ul style="list-style-type: none">□ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.□ Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere,□ apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.□ Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.□ Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

Immagini, suoni e colori



Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Rielaborare graficamente i contenuti espressi.• Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale).• Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso• attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.• Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.• Riconosce la simbologia stradale di base.• Conosce gli emoticon ed il loro significato.• Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.	<ul style="list-style-type: none">□ Rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa e musicale dei contenuti appresi.□ Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.□ Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.□ Conosce gli emoticon ed il loro significato.□ Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

Corpo e movimento



Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Conquistare lo spazio e l'autonomia.• Conversare in circle time.• Controllare e coordinare i movimenti del corpo.• Conoscere il proprio corpo.• Acquisire i concetti topologici.• Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.• Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.• Percepire i concetti di "salute e benessere".	<ul style="list-style-type: none">□ Controllare e coordinare i movimenti del corpo.□ Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.□ Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.□ Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada.□ Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)□ Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
--------------------------	-------------------



Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Osservare per imparare.• Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.• Ordinare e raggruppare.• Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.• Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.• Registrare regolarità e cicli temporali.• Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.• Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune...).• Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.	<ul style="list-style-type: none">☐ Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.☐ Orientarsi nel tempo.☐ Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.☐ Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I



Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none">□ Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa□ Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui;□ Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;□ Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni;□ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;	<ul style="list-style-type: none">□ Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.□ Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.□ Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.□ Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali□ Descrivere la propria alimentazione.□ Discriminare i cibi salutari.□ Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.□ Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.□ Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.

imparare a imparare	• Riconosce in fatti e	• Apprezzare la natura e
---------------------	------------------------	--------------------------



Competenza in materia di cittadinanza	situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.	contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti. • Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi. • Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

CLASSE II-III

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o:	<input type="checkbox"/> Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate.
Competenza multilinguistica	<input type="checkbox"/> Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;	<input type="checkbox"/> Sentirsi parte integrante del gruppo classe
Competenza	<input type="checkbox"/> Attua la cooperazione e	<input type="checkbox"/> Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta



<p>matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane □ Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale □ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente □ Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile; 	<p>collaborazione tra le persone.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità. □ Risolvere i litigi con il dialogo. □ Prendere posizione a favore dei più deboli. □ Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. □ Comprendere il valore del diritto al nome. □ Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. □ Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. □ Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. □ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere
--	--	--

Competenza in materia di	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta la segnaletica stradale, con particolare 	<ul style="list-style-type: none"> □ Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della
--------------------------	---	---



<p>cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. • Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. 	<p>strada.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Rispettare la segnaletica. ☐ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento ☐ Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. ☐ Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..
---	--	--

CLASSE IV-V

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. ☐ Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. ☐ Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. ☐ Agire in modo consapevole.



<p>scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<ul style="list-style-type: none">• Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo• Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali• Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane	<ul style="list-style-type: none">□ Conoscere e cogliere l'importanza della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.</i>□ Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.□ Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.□ Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.□ Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
---	--	---

Competenza in	• Riconosce i segni e i	• Conoscere e rispettare i beni
---------------	-------------------------	---------------------------------



<p>materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 	<p>artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico. Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
--	---	--

SCUOLA PRIMARIA ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica, Inglese	Conoscenza di sé	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.	4	1°



	e degli altri.	Le emozioni.	6	2°
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: - Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione.	1	1°
		Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	3	1°
Storia	Rispetto delle regole condivise.	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	2	1°
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli altri	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.	4	1°
	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: il Creato e il costruito.	4	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	2	1°
Tecnologia		Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.	2	2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	2	2°
Totale ore annue			33	

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Regole della classe	3	1°
		Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni proprie, da svelare fra coetanei,	9	



		per condividerle ed autoregolarsi. Emozioni per condividerle, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. La paura evocata dal ricordo o dalla fantasia Il gioco per condividerle e collaborare nelle attività, in modo costruttivo e creativo.		
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti	3	2°
Arte/musica/ educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte e movimento	6	1° e 2°
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	3	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti: mare, montagna e città	3	1° e 2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	3	1° e 2°
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale.	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe	4	1°
	Identità e appartenenza	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe	4	2°
storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Forme di aggregazione nel gruppo	3	2°
scienze	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)	3	1° e 2°



geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	5	1° e 2°
tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3	1°
Arte	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	4	1°
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Far Play	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci comandamenti	4	2°
Totale ore annue			33	

CLASSE QUARTA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	3	1° e 2°
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.	3	2°
Geografia	Partecipazione e azione	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	3 3	1° 2°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	L'acqua e l'aria.	3	1°



	Rispetto dell'ambiente	Educazione alimentare.	3	2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo consapevole	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza. Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	3 3	1° e 2°
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

CLASSE QUINTA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano	3	1°
		Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali	3	1°
		Costituzione	3	1° e 2°
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative	3	1° e 2°
		Diritti umani	3	
Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva		3	2°
	Rispetto dell'ambiente	Energia rinnovabile	3	2°
Geografia	Educazione	Parchi Locali, Regionali,	3	1° e 2°



	ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Nazionali		
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo.	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	3	2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	3	1°
Totale ore annue			33	

SCUOLA SECONDARIA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore



individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CLASSI PRIME

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o <ul style="list-style-type: none">• Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica;
Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none">• Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale• Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none">• Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino
Competenza personale, sociale e capacità di	<ul style="list-style-type: none">• Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali• Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini• Conoscere i diversi modelli



	<ul style="list-style-type: none">• Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società- Stato
--	--	--

imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">• Impara a prendersi cura della propria salute• Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile• Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità• È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri• E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.• È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno• Conoscere le cause dell'inquinamento• Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030• Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)• Conoscere le varie tipologie di device• Conoscere i rischi della rete
--	--	---



CLASSI SECONDE

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale	L'alunna/o <ul style="list-style-type: none">• Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese• Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea• Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica• Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese• Conoscere e comprendere le libertà costituzionali• Conoscere e comprendere le fonti del diritto• Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione• Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani• Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea• Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE• Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse• Conoscere la Carta dei diritti dell'UE• Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi,
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali• Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità• È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	



degli altri e dell'ambiente

Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la dimensione europea della cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps. 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare • Conoscere il significato della termine copyright • Conoscere il significato di CC (Creative Commons)

CLASSI TERZE

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il valore dell'ONU:



Aspetti generali

Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none">• Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;	Organismi e agenzie internazionali
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none">• Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva• Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi• Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie• Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita• Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile• Educare alla salute, con particolare



riferimento alla
tematica delle
dipendenze

Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani• È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri• Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.• Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.• È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.• È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.• È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.• È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale• Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica• Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare• Conoscere il significato identità digitale• Conosce la piattaforma scolastica.• Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.
Competenza imprenditoriale		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Diritto	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro (diritto all'istruzione)	3	1°
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano: la Costituzione	3	1°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Educazione ambientale	3	1°
Geografia	Divenire cittadini consapevoli	La Repubblica italiana	3	1°
Inglese	Istituzioni nazionali e internazionali.	Il REGNO UNITO, nella sua forma giuridico/culturale Reading: The United Kingdom.	3	2°
Tecnologia	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente	Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati con relativo compito di realtà	3	1° e 2°
Arte e Immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2°
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Imparare ad ascoltare ed ascoltarsi	3	1°
Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto	Le Universiadi: il fairplay	3	2°



	di sé e degli altri		
Totale ore annue		33	

CLASSE SECONDA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	Lo Stato sociale	3	1°
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali	3	1°
Inglese	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	l'ambiente e lo sviluppo ecosostenibile con due letture: "My glamping holiday" e "Greener transport for London".	3	1°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute	9	2°
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	La popolazione europea e i dati statistici	3	1° e 2°
Tecnologia	L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare	La tecnologia e l'agricoltura: Gli OGM.	3	1° e 2°
Arte e Immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2°
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Imparare a "suonare insieme" e stare in orchestra	3	1°
Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Le Olimpiadi e Gli Europei	3	2°
Totale ore annue			33	



CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	Lavoro minorile	3	2°
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Costituzione; ONU	3	1°
		Lotta alle mafie	3	1°
Inglese	Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.	Lecture varie, es.: "Women who made a difference", "I have a dream".	3	1°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Cosa significa "Bio"	6	2°
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia	3	1° e 2°
Tecnologia	L'abitare sostenibile e le fonti di energia rinnovabili	La sostenibilità energetica e la questione nucleare	3	1° e 2°
Arte e Immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2°
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Saper riconoscere "la Bellezza" della musica	3	1°
Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	I mondiali.	3	2°
Totale ore annue			33	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - CHAGALL	NAAA8DG013
NA IC - G. RODARI	NAAA8DG024
NA IC - VAN GOOG	NAAA8DG035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC 64 RODARI	NAEE8DG018
NA IC - PICASSO	NAEE8DG029
NA IC - G. RODARI	NAEE8DG03A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI	NAMM8DG017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - CHAGALL NAAA8DG013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - G. RODARI NAAA8DG024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - VAN GOOG NAAA8DG035

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - PICASSO NAEE8DG029

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - G. RODARI NAEE8DG03A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI NAMM8DG017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'**educazione civica** sono previste 33 **ore** annue per ciascun anno di corso.



Curricolo di Istituto

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'I.C. propone un' ampia offerta formativa per quanto concerne la strutturazione del Curricolo Verticale di apprendimento al quale i docenti hanno lavorato con impegno dopo aver preso parte alla sperimentazione del progetto V&M (Valutazione e Miglioramento). Ciò ha contribuito all'attivazione di una più vasta progettualità all'interno dell'Istituto per cominciare a colmare il gap rilevato durante le prove INVALSI.

L'Istituzione Scolastica persegue obiettivi educativi e di apprendimento orientati al successo formativo degli alunni con adeguati strumenti didattici che consentano la: "disseminazione della cultura della legalità". Adottando strategie educative personalizzate e valorizzando la personalità di ciascun discente, il nostro Istituto intende:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, prevedendo svariate forme di flessibilità organizzativa e didattica, per ciascuna fascia d'età dei discenti frequentanti;
- Intervenire nelle situazioni di disagio, recuperando le difficoltà degli alunni con la didattica dell'inclusione (bes, dsa...);
- Garantire adeguati percorsi formativi di "potenziamento";
- Impegnarsi in una "cultura antidispersione" mediante l'informazione, la partecipazione, il coinvolgimento degli utenti, in particolare dei genitori; □
- Migliorare gli esiti del processo di insegnamento apprendimento.



A tal fine l'Istituto intende, altresì, contribuire alla formazione dei cittadini del domani, anche attraverso l'attuazione di percorsi con la collaborazione delle forze dell'ordine presenti sul territorio. Il percorso formativo, è teso alla costruzione del "progetto di vita" di ciascun alunno, pertanto, l'Istituto Comprensivo "64° Rodari-Moscato" si prefigge il compito di fornire le basi che permettano ai suoi allievi di affrontare in modo positivo le esperienze successive, sia relative al secondo ciclo di istruzione e di formazione, sia connesse ai problemi quotidiani, sociali e civili, che in futuro essi si troveranno ad affrontare. Di qui la necessità di arricchire tale percorso con attività didattiche varie e articolate, diverse ed innovative al fine di facilitare l'apprendimento e il coinvolgimento attivo degli alunni per orientarsi in un mondo in evoluzione.

L'articolazione delle attività didattiche, formative e di orientamento viene distinta in due Aree e uno spazio d'ascolto (CIC):

- Area curricolare fondata sull'apprendimento dei saperi essenziali.
- Area integrativa (curricolare ed extracurricolare) costituita da attività opzionali elaboratoriali, da insegnamenti volti al recupero ed al potenziamento, da visite d'istruzione e partecipazione ad attività culturali con uscite collegate alle singole programmazioni di classe, d'interclasse e d'intersezione.

CIC (Centro Informazioni e Consulenza) rappresenta uno spazio di orientamento, attraverso uno sportello nei vari plessi, per l'accompagnamento e il raccordo socio-sanitario al fine di fronteggiare il disagio e migliorare i livelli di qualità di vita percepita degli studenti, dai genitori e dagli insegnanti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalmente

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una



dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e



delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17

obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA ATTIVA E CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

MODELLO ORGANIZZATIVO:

Come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando agli anni successivi, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. All'interno della scuola secondaria di



primo grado la figura del coordinatore dell'educazione civica coinciderà con il docente coordinatore di classe.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Il Museo della legalità

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale, che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'I.C. 64° Rodari – Moscati, finalizzata alla formazione del buon cittadino, che sia una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e civile. L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la cultura della legalità. Tra le varie attività "modulari" saranno proposti incontri e celebrazioni per commemorazioni di momenti significativi delle vicende storiche più importanti (4 Novembre Giornata delle Forze Armate, 27 Gennaio Giorno della Memoria per le vittime della Shoah, 19 Marzo Giornata della Legalità,...) visite guidate presso le Sedi delle Forze dell'Ordine e, nello specifico, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado la visita guidata al Senato e Parlamento a Roma, al fine di conoscere l'Istituzione, la sua storia e il suo funzionamento, assistere alle sedute e partecipare in prima persona ai dibattiti parlamentari, o ancora ricostruire con l'ausilio di personale specializzato i lavori di un'assemblea legislativa.



Molte delle attività saranno svolte all'interno del costituito museo della legalità, dove i ragazzi esprimono le proprie esigenze e migliorano saperi e conoscenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Salviamo il Pianeta Terra

L' iniziativa rappresenta un'occasione per riflettere sulla salvaguardia del Pianeta Terra al fine di assumere comportamenti corretti e rispettosi verso se stessi e l'ambiente che ci circonda , nonché del bene comune, guidando progressivamente gli alunni all' acquisizione del rispetto dell'ambiente.

22 aprile: Giornata Mondiale della Terra: giornata in cui si celebra l'Ambiente e la salvaguardia

Come molte altre giornate internazionali , quella della Terra è importante perché punta a sensibilizzare il grande pubblico su un tema di vitale importanza, come è appunto quello della salvaguardia del Pianeta . Ormai gli analisti ci dicono che siamo in ritardo su tutti i fronti e che il peggioramento è già in atto e irreversibile, eppure nel nostro piccolo dovremmo fare qualcosa e insegnarlo ai nostri piccoli discenti , adulti di domani, per imparare a tutelare il mondo in cui vivono e rispettarlo discutendo e mettendo in atto piccoli gesti quotidiani.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - CHAGALL

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, ove possibile, sono organizzate per fasce d'età.

L'azione educativo – didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e si prefigge di:

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.
3. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
4. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
5. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.



I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

CAMPI DI ESPERIENZA

SAPERI DISCIPLINARI

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia e salute

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua cultura

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Salviamo il Pianeta Terra

L' iniziativa rappresenta un'occasione per riflettere sulla salvaguardia del Pianeta Terra al



fine di assumere comportamenti corretti e rispettosi verso se stessi e l'ambiente che ci circonda , nonché del bene comune, guidando progressivamente gli alunni all' acquisizione del rispetto dell'ambiente.

22 aprile: Giornata Mondiale della Terra: giornata in cui si celebra l'Ambiente e la salvaguardia

Come molte altre giornate internazionali , quella della Terra è importante perché punta a sensibilizzare il grande pubblico su un tema di vitale importanza, come è appunto quello della salvaguardia del Pianeta . Ormai gli analisti ci dicono che siamo in ritardo su tutti i fronti e che il peggioramento è già in atto e irreversibile, eppure nel nostro piccolo dovremmo fare qualcosa e insegnarlo ai nostri piccoli discenti , adulti di domani, per imparare a tutelare il mondo in cui vivono e rispettarlo discutendo e mettendo in atto piccoli gesti quotidiani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - G. RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, ove possibile, sono organizzate per fasce d'età.

L'azione educativo – didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e si prefigge di:

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.
3. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
4. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
5. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Linguaggi, creatività, espressione

I discorsi e le parole

SAPERI DISCIPLINARI

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Identità, autonomia e salute

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Comunicazione, lingua cultura



La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Salviamo il Pianeta Terra

L' iniziativa rappresenta un'occasione per riflettere sulla salvaguardia del Pianeta Terra al fine di assumere comportamenti corretti e rispettosi verso se stessi e l'ambiente che ci circonda , nonché del bene comune, guidando progressivamente gli alunni all' acquisizione del rispetto dell'ambiente.

22 aprile: Giornata Mondiale della Terra: giornata in cui si celebra l'Ambiente e la salvaguardia

Come molte altre giornate internazionali , quella della Terra è importante perché punta a sensibilizzare il grande pubblico su un tema di vitale importanza, come è appunto quello della salvaguardia del Pianeta . Ormai gli analisti ci dicono che siamo in ritardo su tutti i fronti e che il peggioramento è già in atto e irreversibile, eppure nel nostro piccolo dovremmo fare qualcosa e insegnarlo ai nostri piccoli discenti , adulti di domani, per



imparare a tutelare il mondo in cui vivono e rispettarlo discutendo e mettendo in atto piccoli gesti quotidiani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - VAN GOOG

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, ove possibile, sono organizzate per fasce d'età.

L'azione educativo – didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e si prefigge di:

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.



3. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
4. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
5. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Linguaggi, creatività, espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

SAPERI DISCIPLINARI

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Identità, autonomia e salute

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Comunicazione, lingua cultura

Ordine, misura, spazio, tempo, natura



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Salviamo il Pianeta Terra

L' iniziativa rappresenta un'occasione per riflettere sulla salvaguardia del Pianeta Terra al fine di assumere comportamenti corretti e rispettosi verso se stessi e l'ambiente che ci circonda , nonché del bene comune, guidando progressivamente gli alunni all' acquisizione del rispetto dell'ambiente.

22 aprile: Giornata Mondiale della Terra: giornata in cui si celebra l'Ambiente e la salvaguardia

Come molte altre giornate internazionali , quella della Terra è importante perché punta a sensibilizzare il grande pubblico su un tema di vitale importanza, come è appunto quello della salvaguardia del Pianeta . Ormai gli analisti ci dicono che siamo in ritardo su tutti i fronti e che il peggioramento è già in atto e irreversibile, eppure nel nostro piccolo dovremmo fare qualcosa e insegnarlo ai nostri piccoli discenti , adulti di domani, per imparare a tutelare il mondo in cui vivono e rispettarlo discutendo e mettendo in atto piccoli gesti quotidiani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC 64 RODARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'orario delle lezioni si articola su 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì:

Per le classi a tempo normale

Lunedì : entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,00

Martedì – Mercoledì - Giovedì – Venerdì: entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,30

Per le classi a tempo pieno

Dal Lunedì al Venerdì : entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 16,00;

Punto di raccordo con, da un lato, la scuola dell'infanzia e, dall'altro, la scuola secondaria di I° grado, la scuola primaria

rappresenta :

- luogo di socializzazione e di relazioni;
- sereno ambiente educativo di apprendimento;
- scuola di alfabetizzazione culturale, esistenziale ed emozionale e, non solo, strumentale;



- luogo di organizzazione di saperi significativi;

persegue le seguenti finalità :

- promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali;
- prevenire la dispersione scolastica;
- curare l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici;
- prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni;
- favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza.

organizzare i tempi e gli spazi al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia di ciascun bambino.

- favorire l'integrazione sociale intesa come strumento per l'arricchimento dell'esperienza e della conoscenza.
- sviluppare la capacità di ricerca del sapere intesa come progettazione, esplorazione, riflessione, studio individuale.
- favorire la formazione e l'utilizzo del pensiero razionale e critico.

L'Area Curricolare è fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, organizzati in Aree disciplinari; l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

AREE DISCIPLINARI

SAPERI DISCIPLINARI

Area linguistico – artistico - espressiva- Lingua italiana



- Lingua comunitaria (Inglese)

- Musica

- Arte e immagine

- Corpo, movimento, sport

Area matematico – scientifico –

- Matematica

tecnologica

- Scienze naturali e sperimentali

- Tecnologia

Area storico – geografica

- Storia/ Ed. civica

- Geografia

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalmente

CLASSE I



Competenze Chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa☐ Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui;☐ Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;☐ Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni;☐ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;	<ul style="list-style-type: none">☐ Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.☐ Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.☐ Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.☐ Sviluppare la capacità di ascolto delle



		<p>opinionì altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Descrivere la propria alimentazione.<input type="checkbox"/> Discriminare i cibi salutari.<input type="checkbox"/> Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.<input type="checkbox"/> Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.<input type="checkbox"/>
--	--	---



		Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.
--	--	--

imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">☐ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.☐ Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.☐ Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	<ul style="list-style-type: none">☐ Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto☐ Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.☐ Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti.☐ Utilizza il "coding" come
--	---	--



		supporto alla risoluzione di problemi. <input type="checkbox"/> Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.
--	--	---

CLASSE II-III

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
-------------------	--	----------------------------

Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o: <input type="checkbox"/> Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi	<input type="checkbox"/> Rispettare consapevolmente le regole del convivere
----------------------------------	---	---



Competenza multilinguistica	ambienti di vita quotidiana;	concordate.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<input type="checkbox"/> Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;	<input type="checkbox"/> Sentirsi parte integrante del gruppo classe
Competenza digitale	<input type="checkbox"/> Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane	<input type="checkbox"/> Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<input type="checkbox"/> Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale	<input type="checkbox"/> Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.
	<input type="checkbox"/> Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente	<input type="checkbox"/> Risolvere i litigi con il dialogo.
	<input type="checkbox"/> Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile;	<input type="checkbox"/> Prendere posizione a favore dei più deboli.
		<input type="checkbox"/> Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia .
		<input type="checkbox"/>



		<p>Comprendere il valore del diritto al nome.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli.□ Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.□ Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.□ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione
--	--	---



		di genere
Competenza in materia di cittadinanza	<input type="checkbox"/> Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.	<input type="checkbox"/> Mettere in atto comportamenti responsabili
Competenza imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	quale utente della strada.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<input type="checkbox"/> Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	<input type="checkbox"/> Rispettare la segnaletica.
		<input type="checkbox"/> Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
		<input type="checkbox"/> Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
		<input type="checkbox"/> Conoscere e i rischi collegati



		ad un uso scorretto del web..
--	--	-------------------------------

CLASSE IV-V

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
-------------------	--	----------------------------

Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o:	<input type="checkbox"/> Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
Competenza multilinguistica	<input type="checkbox"/> Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli	<input type="checkbox"/> Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<input type="checkbox"/> Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo	<input type="checkbox"/> Interpretare la realtà con spirito critico e
Competenza digitale		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<input type="checkbox"/> Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i	



	<p>rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle</p> <p>società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>☐ Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane</p>	<p>capacità di giudizio.</p> <p>☐ Agire in modo consapevole.</p> <p>☐ Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia .</p> <p>☐ Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.</p> <p>☐ Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.</p> <p>☐ Identificare</p>
--	--	--



		<p>fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.</p> <p>□ Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.</p>
--	--	---

<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>□ Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.</p> <p>□ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente</p> <p>□ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	<p>□ Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.</p> <p>□ Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in</p>
--	--	--



		uso in ambito scolastico. ☐ Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
--	--	--

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica,	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel	4	1°
Inglese		gruppo.		



		Le emozioni.	6	2°
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: - Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione. Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	1	1°
			3	1°
Storia	Rispetto delle regole condivise.	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	2	1°



Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri,	4	1°
	altri.	scoprire le diversità come risorsa.		
	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: il Creato e il costruito.	4	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	2	1°
Tecnologia		Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.	2	2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	2	2°
Totale ore annue			33	



CLASSE SECONDA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Regole della classe Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni proprie, da svelare fra coetanei, per condividerle ed autoregolarsi. Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di	39	1°



		vista. La paura evocata dal ricordo o dalla fantasia Il gioco per condividere e collaborare nelle attività, in modo costruttivo e creativo.		
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti	3	2°
Arte/musica/ educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte e movimento	6	1°e 2°
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	3	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti: mare, montagna e città	3	1° e 2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	3	1° e 2°



Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale.	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe	4	1°
	Identità e appartenenza	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe	4	2°
storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Forme di aggregazione nel gruppo	3	2°
scienze	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via	3	1° e 2°



		d'estinzione)		
geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	5	1° e 2°
tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3	1°
Arte	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	4	1°
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Far Play	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci comandamenti	4	2°
Totale ore annue				33

CLASSE QUARTA



DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	3	1° e 2°
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.	3	2°
Geografia	Partecipazione e azione	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la	3	1°
		salute propria e altrui e per il rispetto delle persone,		



		delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.		
		Seguire le regole di comportamento e assumersi		
		responsabilità.	3	2°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	L'acqua e l'aria.	3	1°
	Rispetto dell'ambiente	Educazione alimentare.	3	2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo consapevole	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza.	3	1° e 2°
		Seguire le regole di comportamento ed assumersi		



		responsabilità.	3	
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3	1° e 2°
Totale ore annue				33

CLASSE QUINTA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano	3	1°
		Istituzioni dell'Unione europea e degli	3	1°



		organismi internazionali		
		Costituzione	3	1° e 2°
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative	3	1° e 2°
		Diritti umani	3	
Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza		3	2°
	attiva			
	Rispetto dell'ambiente	Energia rinnovabile	3	2°
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Parchi Locali, Regionali, Nazionali	3	1° e 2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo.	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi	3	2°



		al patrimonio culturale.		
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	3	1°
Totale ore annue			33	

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Il Museo della legalità

- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

Gli allievi lavoreranno all'interno del costituito Museo della Legalità per sviluppare la conoscenza ed il rispetto verso i beni artistici ed ambientali, in primo luogo del territorio locale, poi di quello circostante esuccessivamente di quello regionale e nazionale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - PICASSO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



L'orario delle lezioni si articola su 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì:

Per le classi a tempo normale

Lunedì : entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,00

Martedì – Mercoledì - Giovedì – Venerdì: entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 13,30

Per le classi a tempo pieno

Dal Lunedì al Venerdì : entrata alle ore 8,00 - uscita alle ore 16,00;

Punto di raccordo con, da un lato, la scuola dell'infanzia e, dall'altro, la scuola secondaria di I° grado, la scuola primaria

rappresenta :

- luogo di socializzazione e di relazioni;
- sereno ambiente educativo di apprendimento;
- scuola di alfabetizzazione culturale, esistenziale ed emozionale e, non solo, strumentale;
- luogo di organizzazione di saperi significativi;

persegue le seguenti finalità :

- promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali;
 - prevenire la dispersione scolastica;
 - curare l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici;
 - prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni;
 - favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza.
- organizzare i tempi e gli spazi al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia di ciascun



bambino.

- favorire l'integrazione sociale intesa come strumento per l'arricchimento dell'esperienza e della conoscenza.
- sviluppare la capacità di ricerca del sapere intesa come progettazione, esplorazione, riflessione, studio individuale.
- favorire la formazione e l'utilizzo del pensiero razionale e critico.

L'Area Curricolare è fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, organizzati in Aree disciplinari; l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

AREE DISCIPLINARI

SAPERI DISCIPLINARI

Area linguistico – artistico - espressiva - Lingua italiana

- Lingua comunitaria (Inglese)

- Musica

- Arte e immagine

- Corpo, movimento, sport

Area matematico – scientifico –

- Matematica

tecnologica

- Scienze naturali e sperimentali

- Tecnologia



Area storico – geografica

- Storia/ Ed. civica

- Geografia

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Legalmente**

CLASSE I

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
-------------------	--	----------------------------

Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o:	☐ Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
Competenza multilinguistica	☐ Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e	classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa	



<p>ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ Cura la propria persona per migliorare lo “star bene” proprio altrui;☐ Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;☐ Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni;☐ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;	<ul style="list-style-type: none">☐ Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.☐ Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.☐ Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali☐ Descrivere la propria
---	--	--



		<p>alimentazione.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Discriminare i cibi salutari.□ Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.□ Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.□ Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.
--	--	--

<p>imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none">□ Apprezzare la natura e contribuire alla
--	--	---



<p>cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.☐ Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	<p>definizione di regole per il suo rispetto</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.☐ Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti.☐ Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.☐ Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni
---	--	--



		dell'insegnante.
--	--	------------------

CLASSE II-III

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
-------------------	--	----------------------------

Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o:	<input type="checkbox"/> Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate.
Competenza multilinguistica	<input type="checkbox"/> Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;	<input type="checkbox"/> Sentirsi parte integrante del gruppo classe
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<input type="checkbox"/> Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;	<input type="checkbox"/> Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.
Competenza digitale	<input type="checkbox"/> Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane	<input type="checkbox"/> Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<input type="checkbox"/> Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale	
	<input type="checkbox"/> Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente	



	<p>☐ Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con “buone maniere” con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell’identità maschile e femminile;</p>	<p>☐ Risolvere i litigi con il dialogo.</p> <p>☐ Prendere posizione a favore dei più deboli.</p> <p>☐ Cogliere l’importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia .</p> <p>☐ Comprendere il valore del diritto al nome.</p> <p>☐ Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli.</p> <p>☐ Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con</p>
--	---	---



		<p>responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.□ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere
--	--	---

<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.□ Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.□ Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	<ul style="list-style-type: none">□ Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada.□ Rispettare la segnaletica.□ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
--	--	---



		<ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.☐ Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..
--	--	--

CLASSE IV-V

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
-------------------	--	----------------------------

Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none">☐ Identifica fatti e situazioni di	<ul style="list-style-type: none">☐ Mostrare attenzione ai compagni più
----------------------------------	--	---



Competenza multilinguistica	cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e	fragili, a cominciare dai disabili.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli	<input type="checkbox"/> Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
Competenza digitale	<input type="checkbox"/> Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire	<input type="checkbox"/> Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo	<input type="checkbox"/> Agire in modo consapevole.
	<input type="checkbox"/> Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle	<input type="checkbox"/> Conoscere e cogliere l'importanza della
	società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali	Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della
	<input type="checkbox"/> Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane	Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia .



		<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.<input type="checkbox"/> Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.<input type="checkbox"/> Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.<input type="checkbox"/> Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
--	--	--

Competenza in materia di cittadinanza	<input type="checkbox"/> Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla	<input type="checkbox"/> Conoscere e
---------------------------------------	---	--------------------------------------



<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente☐ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	<p>rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.☐ Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
---	---	---

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI



CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica,	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel	4	1°
Inglese		gruppo.		
		Le emozioni.	6	2°
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: - Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione.	1	1°
		Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo		



		costruttivo e creativo.	3	1°
Storia	Rispetto delle regole condivise.	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	2	1°
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri,	4	1°
	altri.	scoprire le diversità come risorsa.		
	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: il Creato e il costruito.	4	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	2	1°



Tecnologia		Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.	2	2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	2	2°
Totale ore annue			33	

CLASSE SECONDA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Regole della classe Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni proprie, da svelare fra coetanei, per condividerle ed	3 9	1°



		autoregolarsi. Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. La paura evocata dal ricordo o dalla fantasia Il gioco per condividere e collaborare nelle attività, in modo costruttivo e creativo.		
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti	3	2°
Arte/musica/ educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte	6	1°e 2°



	altri	e movimento		
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	3	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti: mare, montagna e città	3	1° e 2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	3	1° e 2°
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale.	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe	4	1°



	Identità e appartenenza	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe	4	2°
storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Forme di aggregazione nel gruppo	3	2°
scienze	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)	3	1° e 2°
geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	5	1° e 2°
tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3	1°
Arte	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	4	1°



Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Far Play	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci comandamenti	4	2°
Totale ore annue				33

CLASSE QUARTA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	3	1° e 2°
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti	3	2°



		nella Carta Costituzionale.		
Geografia	Partecipazione e azione	Assumere3 comportamenti corretti per la sicurezza, la		1°
		salute propria e altrui e per il rispetto delle persone,		
		delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.		
		Seguire le regole di comportamento e assumersi		
		responsabilità.	3	2°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	L'acqua e l'aria.	3	1°
	Rispetto dell'ambiente	Educazione alimentare.	3	2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo	3	1° e 2°



		consapevole		
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza. Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	3	1° e 2°
			3	
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3	1° e 2°
Totale ore annue				33



CLASSE QUINTA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano	3	1°
		Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali	3	1°
		Costituzione	3	1° e 2°
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative	3	1° e 2°
		Diritti umani	3	
Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza		3	2°
	attiva			
	Rispetto dell'ambiente	Energia rinnovabile	3	2°
Geografia	Educazione ambientale,	Parchi Locali,	3	1° e 2°



	sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Regionali, Nazionali		
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo.	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	3	2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	3	1°
Totale ore annue			33	

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Il Museo della legalità

- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio



di appartenenza.

Gli allievi lavoreranno all'interno del costituito Museo della Legalità per sviluppare la conoscenza ed il rispetto verso i beni artistici ed ambientali, in primo luogo del territorio locale, poi di quello circostante esuccessivamente di quello regionale e nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'orario di lezione per tutte le classi si articola su 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì, con entrata alle ore 8,00 e uscita alle ore 14,00.

La nostra scuola mira innanzi tutto a stabilire, tra docenti e discenti, una buona relazione educativa e un approccio motivante e ricco di senso, nella convinzione che le conoscenze "passano" là dove c'è una buona relazione, tanto per promuovere la formazione integrale della persona che si concretizza con l'acquisizione di stili di vita positivi e disponibilità ad apprendere.

Nel recepire il contenuto delle "Indicazioni per il curricolo" la scuola si propone di accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, e di promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Pertanto, finalità formative diventano:

- sviluppo dell'autonomia personale,
- formazione del cittadino attivo e responsabile,
- costruzione del progetto di vita di ognuno

Le azioni elencate di seguito concorrono all'acquisizione di dette finalità:

- offrire agli studenti occasioni per apprendere i saperi e i linguaggi culturali di base;



- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano “bussole” negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

L'Area Curricolare, fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, è organizzata in Aree disciplinari. Nella scuola secondaria di 1° grado, l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, è organizzato tenendo conto delle classi di concorso. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

AREE DISCIPLINARI

SAPERI DISCIPLINARI

Area linguistico – artistico - espressiva- Lingua italiana

- Lingua comunitaria (Inglese)

- Musica

- Arte e immagine

- Corpo, movimento, sport

Area matematico – scientifico –

- Matematica

tecnologica

- Scienze naturali e sperimentali

- Tecnologia



Area storico – geografica

- Storia/ Ed. Civica

- Geografia

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Legalmente**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità



digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CLASSI PRIME

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
-------------------	--	----------------------------

Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o	
Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none">☐ Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">☐ Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica;
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none">☐ Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;☐ Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale	<ul style="list-style-type: none">☐ Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none">☐ Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione	
Competenza personale, sociale e capacità di	<ul style="list-style-type: none">☐ Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali☐ Adotta nella vita quotidiana	



	<p>atteggiamenti civili e democratici</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	<ul style="list-style-type: none">☐ Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione☐ Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino☐ Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali☐ Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini☐ Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra
--	--	---



		persona- famiglia- società-Stato
--	--	--

imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">☐ Impara a prendersi cura della propria salute☐ Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile☐ Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità☐ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri☐ E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.☐ È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.	<ul style="list-style-type: none">☐ Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno☐ Conoscere le cause dell'inquinamento☐ Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030☐ Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)☐ Conoscere le varie tipologie di device
--	--	---



		<input type="checkbox"/> Conoscere i rischi della rete
--	--	--

CLASSI SECONDE

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	L'alunna/o	
Competenza multilinguistica	<input type="checkbox"/> Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese	<input type="checkbox"/> Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria		
Competenza digitale	<input type="checkbox"/> Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<input type="checkbox"/> Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica <input type="checkbox"/> Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da	<input type="checkbox"/> Conoscere e comprendere le libertà costituzionali <input type="checkbox"/> Conoscere e comprendere le fonti del diritto



	<p>esse offerte</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali☐ Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità☐ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	<ul style="list-style-type: none">☐ Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione☐ Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani☐ Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea☐ Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE☐ Conoscere le principali istituzioni
--	---	---



		<p>dell'Unione Europea e il rapporto tra esse</p> <ul style="list-style-type: none">□ Conoscere la Carta dei diritti dell'UE□ Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
--	--	---

Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">□ Riconosce la dimensione europea della cittadinanza□ Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	<ul style="list-style-type: none">□ Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali
---------------------------------------	---	---



<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.☐ E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.	<p>relazioni tra persona-famiglia-società- Stato</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico☐ Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare☐ Conoscere il significato della termine copyright☐ Conoscere il significato di CC (Creative Commons)
---	--	---

CLASSI TERZE



Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	L'alunna/o: <input type="checkbox"/> Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica <input type="checkbox"/> Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese; <input type="checkbox"/> Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica <input type="checkbox"/> Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale <input type="checkbox"/> Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva <input type="checkbox"/> Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	<input type="checkbox"/> Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali <input type="checkbox"/> Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri. <input type="checkbox"/> Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano <input type="checkbox"/> Comprendere i processi da cui ha avuto



		<p>origine la Costituzione come sistema di valori condivisi</p> <ul style="list-style-type: none">□ Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie□ Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita□ Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
--	--	---



		<ul style="list-style-type: none">□ Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
--	--	---

Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">□ Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none">□ Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">□ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	<ul style="list-style-type: none">□ Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">□ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.□ Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.□ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.□ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.□ È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.	<ul style="list-style-type: none">□ Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare□ Conoscere il significato identità digitale□ Conosce la piattaforma



	<ul style="list-style-type: none">□ E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.	<p>scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.
--	---	--

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Il Museo della legalità

Gli allievi lavoreranno all'interno del costituito Museo della Legalità per sviluppare la conoscenza ed il rispetto verso i beni artistici ed ambientali, in primo luogo del territorio locale, poi di quello circostante esuccessivamente di quello regionale e nazionale.

- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recuperiamoci

Il progetto Recuperi...amoci nasce dall'esigenza di aiutare gli studenti che hanno vissuto, in maniera complessa, l'alternanza tra didattica in presenza e didattica a distanza. I docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, metteranno in atto (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socio affettiva, esperienze personali) percorsi didattici e di interventi personalizzati per favorire il percorso di apprendimento degli alunni, facilitando l'acquisizione di contenuti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno.

Obiettivi specifici:

- Avvicinare gli alunni in difficoltà di apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico;
- Guida all'acquisizione e al recupero delle abilità di base e delle competenze disciplinari.

Obiettivi formativi:

- Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica.
- Acquisire la strumentalità di base.
- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento
- Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.
- Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia.
- Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici.
- Perfezionare il metodo di studio.

Il progetto riguarderà l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti. I percorsi strutturati mireranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

1. la creazione di nuove opportunità di dialogo/confronto e di condivisione delle esperienze;
2. l'incremento delle abilità di problem solving;
3. il riconoscimento ed apprezzamento dell'alterità e della reciprocità in un'ottica prosociale;
4. la mobilitazione di un sistema di sinergie mentali che integri competenze progettuali individuali e/o di gruppo in ambiti diversificati, in un'ottica cooperativa.

L'attività di recupero sarà svolta attraverso le seguenti modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse;
- organizzando specifiche attività per il gruppo di studenti;
- assegnando esercizi in aula da svolgersi con l'aiuto della docente agli studenti in difficoltà;
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà.

STRUMENTI:

- Testi di vario genere;
- Libri di favole, poesie, novelle, romanzi, racconti fantastici;
- Touch board
- Attrezzi ginnici.

VERIFICHE: I processi di verifica saranno individualizzati: di ogni ragazzo sarà preso in esame il processo di maturazione formativa e cognitiva effettuato nel corso dei vari incontri. Le verifiche saranno svolte ex ante, in itinere ed ex post del percorso didattico intrapreso. Riuscire ad individuare i bisogni effettivi di ciascun alunno, colmare precocemente, ed in itinere le lacune emerse, vuol dire trovare "le chiavi di accesso" al personale mondo degli



studenti e costituisce presupposto indispensabile per disegnare itinerari didattici significativi e attuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita degli alunni.

Traguardo

Incrementare la media dei voti nelle classi in uscita portandoli in linea con gli standard provinciali.

Risultati attesi

I docenti intendono colmare i gap apprenditivi emersi, dopo la pandemia, a causa del prolungato periodo di DAD.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Il Museo della Legalità

L'IC 64 Rodari-Moscato è costituito da diversi plessi, tra i quali vi è il plesso scolastico "Chagall", sede di alcune sezioni della scuola dell'infanzia, ubicato in Via Mianella s.n.c. L'edificio, che racchiude tutte le attività didattiche (aule, laboratori, sala mensa, spazi esterni adibiti a giardino e parco giochi per gli alunni) risale agli anni Ottanta, ed era stato concepito con criteri architettonici moderni, con spazi ampi sui quali si affacciano le aule ed estesi atri vetrati, che rendono la struttura estremamente luminosa. La costruzione ha una buona organizzazione degli spazi, ma necessita di continui e costosi interventi di manutenzione, che pesano non poco sul bilancio comunale. A ciò si aggiunge l'utilizzo di pochi ambienti nel quotidiano per le sopraggiunte ridotte esigenze didattiche a causa di un inesorabile calo demografico avvenuto nel quartiere, preceduto da un importante fenomeno migratorio, dovuto alla chiusura dello Stabilimento della Birreria Perone, che dava lavoro a tante famiglie del territorio. Tanto premesso e rilevato, dai docenti tutti e dalle famiglie che frequentano l'Istituto, si ravvisa che sono state dimensionate, nel tempo, le destinazioni d'uso degli spazi didattici e, di conseguenza, la fruibilità degli stessi. Pertanto, i docenti ed i genitori dei bambini frequentanti, dopo dibattiti e confronti sul territorio e nel quartiere, nell'ambito del progetto di riqualifica territoriale avviato dall'IC 64 Rodari-Moscato, propongono la riqualifica di un'ala dello stesso Plesso. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO Nell'ambito della Mission d'Istituto la cui tematica è la "legalità" si attuerà, la costituzione del Museo della Legalità, dove possano trovare giusta collocazione le testimonianze di legalità presenti sul territorio. DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'intervento proposto è la risposta del personale della scuola e dei genitori, costituiti in comitato spontaneo, al bisogno della collettività di servizi sempre più efficaci, funzionali e soprattutto sicuri. La soluzione prospettata è un intervento conveniente per le esigenze della città e del quartiere. Il progetto si



articola in tre fasi: - sistemazione di un'ala dell'Istituto, a cura dei genitori, in modo da poter ripristinare le aule necessarie; - costituzione, con l'ausilio di personale competente, del Museo della Legalità e dell'annessa biblioteca; - realizzazione di una ludoteca. L'ingresso riservato alla scuola dell'infanzia sarà indipendente. Il nuovo corpo collegherà, gli spazi interni con il giardino, il parco giochi ed eventualmente, una ludoteca. La nuova struttura avrà la caratteristica di ridisegnare anche l'assetto urbanistico della zona, illuminando le vie d'accesso ed i percorsi pedonali. AZIONI 1.LABORATORIO SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA (in orario extra curricolare) gli alunni imparano a conoscere il mondo della legalità con gli adulti attraverso il gioco e l'imitazione, utilizzando i mass-media (televisione, internet, social word.). 2.LABORATORIO SCUOLA SECONDARIA PRIMO. La proposta di "fare legalità" prevedere obiettivi trasversali: il "fare" che permette di "essere", di crescere, di avere più consapevolezza di chi sono e di ciò che posso diventare. 3. LABORATORIO ADULTI (serale): Per gli adulti incontrarsi entro i confini dei laboratori con professionisti, con persone con realtà completamente differenti, costituisce un modo per scoprire sé stessi e gli altri, ed contribuisce a rafforzare la cultura della legalità 4.Costituzione del polo della legalità come presidio di costituzionalità; 5. Fondazione del MUSEO della legalità dove far vivere e coesistere la cultura della legalità nel rispetto di regole condivise e condivisibili. OBIETTIVI e FINALITA' □ Acquisire maggiore consapevolezza e sicurezza di sé per favorire una crescita individuale, armonica e nella piena legalità mediante attività connesse a tale percorso; □ Favorire percorsi di inclusione e di integrazione; □ Sviluppare capacità di integrazione e relazione nel e con il gruppo, attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto di sé e degli altri; □ Facilitare l'alfabetizzazione emotiva (riconoscere, esprimere e gestire i propri stati d'animo) □ Approfondire la cultura della legalità; □ Progettare ed elaborare eventi culturali di cui gli allievi siano autori e interpreti □ Promuovere la consapevolezza del ruolo dei genitori, in quanto protagonisti attivi del percorso di crescita dei loro figli nelle varie fasi di vita; □ Stimolare il processo di integrazione tra scuola e famiglia; □ Potenziare l'apprendimento ludiforme; □ Attingere alle risorse del territorio per arricchire e integrare le esperienze culturali; □ Ampliare e arricchire l'offerta formativa sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Disseminazione della cultura della legalità'

Traguardo

Migliorare l'aspetto disciplinare degli allievi in ordine ad un apprendimento motivazionale e ad uno sviluppo delle competenze affettivo-relazionale.

Risultati attesi

L'utilizzo della struttura museale creerà uno spazio sempre aperto di cui potranno usufruire gli allievi per leggere, confrontarsi, condividere materiale, per dar vita a momenti di socializzazione, condivisione e scambio, affinché una conoscenza più profonda possa accorciare le distanze e creare il clima della legalità all'interno del quartiere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Salviamo il pianeta terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Gli alunni saranno sensibilizzati verso la tematica della salvaguardia dell'ambiente e potranno in atto i necessari correttivi per attuare modalità di cura dell'ambiente nel quale vivono. Responsabile raccolta differenziata da attuarsi all'interno delle classi, riciclo della carta e risparmio energetico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività rappresenta un'occasione per riflettere sulla salvaguardia del Pianeta Terra al fine di assumere comportamenti corretti e rispettosi verso se stessi e l'ambiente che ci circonda, nonché del bene comune, guidando progressivamente gli alunni all'acquisizione del rispetto dell'ambiente.

Ci si propone di formalizzare il:

22 aprile: Giornata Mondiale della Terra: giornata in cui si celebra l'Ambiente e la salvaguardia

Come molte altre giornate internazionali, quella della Terra è importante perché punta a sensibilizzare il grande pubblico su un tema di vitale importanza, come è appunto quello



della salvaguardia del Pianeta . Ormai gli analisti ci dicono che siamo in ritardo su tutti i fronti e che il peggioramento è già in atto e irreversibile, eppure nel nostro piccolo dovremmo fare qualcosa e insegnarlo ai nostri discenti , adulti di domani, per imparare a tutelare il mondo in cui vivono e rispettarlo discutendo e mettendo in atto piccoli gesti quotidiani.

Gli allievi parteciperanno ad un ciclo di conferenze sulla tematica ambientale, alle iniziative proposte dal quartiere sul territorio. Alla festa dell'albero saranno invitate le famiglie per prendere consapevolezza del fatto che la cura dell'ambiente è fondamentale per il futuro del mondo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalmente
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intero Istituto è stato cablato, con ottimi risultati in ogni classe dove è presente una touch-board.

Il cablaggio ha consentito l'ottimizzazione delle attività collegate alla tecnologia informatica con notevoli benefici per allievi, docenti e personale amministrativo.

Si auspica una miglioria ulteriore con l'entrata in vigore del piano PNRR.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digitalmente
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti della Scuola secondaria di primo grado necessitano di un ambiente apposito per sperimentare la didattica digitale innovativa.

Pertanto, ci si propone di realizzare ambienti innovativi di apprendimento per la scuola 4.0 rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali ambienti saranno usufruibili anche dagli studenti della scuola primaria.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digitalmente
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si propone di dare ampio spazio a rafforzare la formazione iniziale dei docenti sull'innovazione didattica. Uno spazio specifico sarà offerto ai docenti della scuola dell'infanzia per il potenziamento delle competenze digitali di base.

Ci si aspetta di migliorare la preparazione digitale dei singoli docenti di ogni ordine di scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA IC - CHAGALL - NAAA8DG013

NA IC - G. RODARI - NAAA8DG024

NA IC - VAN GOOG - NAAA8DG035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà



essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI - NAIC8DG006

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti ha delineato i criteri comuni alla scuola Primaria e a quella Secondaria di Primo Grado che stanno alla base della valutazione:

1. la valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e della loro esperienza scolastica;
2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;
3. la valutazione, di conseguenza, non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;
4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri nella valutazione del comportamento sono riassumibili in cinque punti:

- Rispetto del regolamento d'Istituto;
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti, con i compagni e con l'intero personale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione



deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, in riferimento alla tabella seguente, valuta per ciascuno studente:

- il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza; (serve a dare un peso maggiore al lavoro del terzo anno)
- il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;
- l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale evincono attraverso il progresso degli apprendimenti e dalle osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di classe.

Si è ritenuto necessario inserire gli indicatori relativi all'impegno, al metodo di lavoro e alla maturazione personale per definire il profilo di ammissione nel contesto delle competenze, dove queste ultime sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (vedi Indicazioni Nazionali). Il voto di ammissione è dato dalla prevalenza dei livelli assegnati a ciascun indicatore.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI - NAMM8DG017



Criteri di valutazione comuni

Il Collegio Docenti ha delineato i criteri comuni alla scuola Primaria e a quella Secondaria di Primo Grado che stanno alla base della valutazione:

1. la valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e della loro esperienza scolastica;
2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;
3. la valutazione, di conseguenza, non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;
4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento



I criteri nella valutazione del comportamento sono riassumibili in cinque punti:

- Rispetto del regolamento d'Istituto;
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti, con i compagni e con l'intero personale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o



da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, in riferimento alla tabella seguente, valuta per ciascuno studente:

- il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza; (serve a dare un peso maggiore al lavoro del terzo anno)
- il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;
- l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale evincono attraverso il progresso degli apprendimenti e dalle osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di classe.

Si è ritenuto necessario inserire gli indicatori relativi all'impegno, al metodo di lavoro e alla maturazione personale per definire il profilo di ammissione nel contesto delle competenze, dove queste ultime sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (vedi Indicazioni Nazionali). Il voto di ammissione è dato dalla prevalenza dei livelli assegnati a ciascun indicatore.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NA IC 64 RODARI - NAEE8DG018

NA IC - PICASSO - NAEE8DG029

NA IC - G. RODARI - NAEE8DG03A

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio Docenti ha delineato i criteri comuni alla scuola Primaria e a quella Secondaria di Primo Grado che stanno alla base della valutazione:

1. la valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e della loro esperienza scolastica;
2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;
3. la valutazione, di conseguenza, non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;
4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria



autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri nella valutazione del comportamento sono riassumibili in cinque punti:

- Rispetto del regolamento d'Istituto;
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti, con i compagni e con l'intero personale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha lavorato ai percorsi di inclusione per tutti gli alunni. Le attività di recupero e potenziamento sono state avviate all'interno dei singoli consigli di classe e dipartimenti. La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, anche attraverso proficue collaborazioni con l'Asl e con docenti esperti. Il lavoro di inclusione è talmente positivo che negli ultimi anni il numero degli alunni diversamente abili è aumentato. La scuola è riconosciuta sul territorio come riferimento per l'inclusione di alunni DA e per l'alto livello di preparazione e la grande umanità dei docenti di sostegno. Per gli studenti BES e DSA, in continuo aumento, viene elaborato un PDP condiviso in consiglio di classe e con le famiglie. Nella scuola l'incidenza di alunni stranieri è irrilevante, i pochi casi riescono ad integrarsi grazie all'utilizzo dei docenti di sostegno presenti in classe. La scuola realizza progetti finalizzati all'inclusione, alla valorizzazione delle diversità e dell'integrazione. Nei rapporti tra gli studenti il clima di accoglienza e disponibilità attesta che i processi messi in atto danno risultati positivi.

Punti di debolezza:

Al fine di utilizzare al meglio le metodologie didattiche inclusive adeguate alle necessità degli alunni BES o DSA certificati, emerge il bisogno di una formazione in costante aggiornamento per i docenti. Altro punto di debolezza è la mancata continuità dei docenti di sostegno, poiché una parte di essi è affidata alla scuola solo in organico di fatto e, pertanto, non sono stabili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Piano Educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il processo di definizione viene attivato da un'apposita commissione lavoro composta dall'equipe interessata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI docenti curricolari del consiglio di classe, docenti di sostegno, unità multidisciplinare, eventuali operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è la prima agenzia educativa che provvede agli studenti, pertanto, risulta essere parte attiva nella stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione. Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola debba porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti :

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team o Cdc;
- vengano effettuate in relazione al PEI e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti);
- possano essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- siano strutturate prediligendo le prove orali a quelle scritte.



Piano per la didattica digitale integrata

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Allegati:

Piano Scolastico Didattica Digitale 22-25.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Incarichi Organizzativi dei Docenti

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità e sulla condivisione, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nell'ottica di una governance partecipata.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

- § Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- § Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- § Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in accordo con i Coordinatori di plesso; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- § Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- § Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare;
- § Contatti con le famiglie;
- § Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Responsabili di Plesso

- § Collaborazione con il D.S. ed il Docenti Collaboratori;
- § Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- § Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario;
- § Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie);
- § Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi;
- § Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica;
- § Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori;



§ Contatti con le famiglie;

Gruppo di lavoro – STAFF di direzione

§ DSGA,

§ collaboratori del dirigente,

§ coordinatori di plesso,

§ funzioni strumentali.

Coordinatore del Consiglio di classe – Scuola secondaria di I grado

§ Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti;

§ Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente.

§ Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro.

§ Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.

§ Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

§ Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.

Animatore digitale

§ Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole;

§ Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

§ Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti per il miglioramento delle infrastrutture, delle reti e delle tecnologie in uso nella scuola;

§ Crea soluzioni didattiche innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa;

§ Partecipa in rappresentanza dell'Istituto ad eventuali riunioni organizzate a livello centrale trattanti



l'argomento di sua pertinenza.

Team digitale

Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale.

Direttore Servizi Generali Amministrativi

Il Direttore SGA svolge la funzione di Segretario Amministrativo – Contabile per tutto quanto concerne contabilità e bilancio.

Gli assistenti amministrativi si occupano delle pratiche relative alle diverse componenti: Insegnanti e Personale ATA, Alunni e Genitori; inoltre sono di supporto organizzativo all'attività didattica e a tutti i docenti: sono così divisi:

§ AREA GESTIONE POSTA E PROTOCOLLO/ARCHIVIO

§ AREA ALUNNI-GENITORI

§ AREA PERSONALE

§ AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

COLLABORATORI SCOLASTICI: dislocati nei vari plessi dell'Istituto, oltre a svolgere specifiche mansioni, proprie del loro ruolo, si occupano di supporto ad alunni, genitori, utenza in generale.

L'Istituto attiva e potenzia i seguenti:

1. Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008, mod e integr.) e tutelare la privacy;
2. Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
3. Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali);
4. Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (videodipendenze, bullismo, cyberbullismo,



disordini alimentari, etc ...);

5. Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate.

Le attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA riguarderanno, quindi:

- § il potenziamento delle competenze di base di tutte le discipline, con particolare riferimento all'italiano e alla matematica per colmare il gap riscontrato nella correzione delle prove nazionali, così come individuato nella pianificazione delle azioni del piano di miglioramento;
- § l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, per promuovere azioni che differenzino i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti così come individuato nell'area obiettivi di processo del piano di miglioramento;
- § le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica al fine di propagare tra i docenti l'uso delle tecnologie e delle innovazioni digitali in aula;
- § la promozione, fra quelli in ingresso nell'istituto, di incontri atti a diffondere le metodologie didattico educative in uso nella scuola;
- § l'aggiornamento sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni Coordina il Piano dell'Offerta Formativa Accoglie i nuovi docenti Collabora con i collaboratori di plesso e/o fiduciari al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S. Cura la formazione delle classi e la compilazione delle graduatorie interne Cura la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie Organizza attività collegiali Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte e con l'Ufficio Tecnico la Commissione viaggi e Visite guidate Presiede la Commissione Orientamento Adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico	2
Funzione strumentale	-Operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; - analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il	14



Collegio Docenti ha votato; -individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; -ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; - monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; - pubblicizzare adeguatamente i risultati.

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Collaborare con il Dirigente Scolastico ed i suoi Collaboratori nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso;• collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni;-effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso;• controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;• controllare le firme giornaliere dei docenti;• concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro;-annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti;• controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate);• collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti;• effettuare comunicazioni di servizio;• diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presenze, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido;• riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;• gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico;• controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie	7
------------------------	---	---



	<p>al DSGA; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • partecipare alle riunioni di staff.</p>	
Animatore digitale	<p>1. Coordinamento delle attività progettuali messe in atto nei diversi plessi, monitoraggio e, se necessario, supporto ai referenti. 2. Consulenza per gli acquisti. 3. Supporto per il collaudo delle nuove dotazioni. 4. Raccolta dati per la rilevazione delle dotazioni tecnologiche di Istituto. 5. Aggiornamento del sito della scuola. 6. Partecipazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, a giornate, conferenze, incontri di lavoro su tematiche inerenti l'uso delle nuove tecnologie. 7. Rilevazione dei fabbisogni per formulare richieste di intervento all'Ente locale. 8. Coordinamento delle attività inerenti la partecipazione al progetto Generazioni connesse</p>	1
Team digitale	<p>Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Instaurare un clima di raccordo cooperativo nei settori della progettazione, dell'organizzazione, del monitoraggio delle U.D.A. che dovranno essere in linea con le tematiche scelte per il curriculum e funzionali alle competenze da far conseguire, e agli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello normativo mirando all'obiettivo di una formazione integrale della persona che si avvalga alla stessa maniera dell'esperienza della quotidianità scolastica, degli apprendimenti acquisiti in ambienti non scolastici e del dibattito culturale e civile circostante</p>	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione Link University Campus**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione Università Suor Orsola Benincasa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione triennale

Le Unità Formative Il percorso formativo è strutturato in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali quali, ad esempio: a. formazione in presenza e a distanza; b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; c. lavoro in rete; d. approfondimento personale e collegiale; e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; f. progettazione. L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale dell'Istituzione Scolastica e del Sistema Scolastico. Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione dell'Istituzione Scolastica. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel Piano di formazione dell'Istituzione Scolastica. Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico. Definizione del Piano di Formazione- Il Dirigente, nel definire la proposta al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, ha tenuto conto delle esigenze formative espresse dai singoli docenti. Il Piano di formazione dell'Istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF. Rilevazione dei bisogni. In particolare, sono stati rilevati i seguenti bisogni: □ -formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD anche con riferimento alla didattica a distanza; □ -formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva; □ -formazione sulla sicurezza ed igiene sul posto di lavoro con particolare riferimento ad eventuali emergenze sanitarie; □ -formazione sull'evoluzione normativa degli aspetti della valutazione; □ -formazione sulla



prevenzione e gestione della dispersione scolastica. Programmazione delle attività formative rivolte al personale della scuola PTOF TRIENNALE: A.S.2022/23- Progetto formazione "Prevenzione e gestione della dispersione scolastica" - E' coinvolto tutto il personale docente per l'acquisizione di competenze relative alle problematiche relative alla dispersione scolastica. Ci si auspica la riduzione del tasso di dispersione. A.S.2022/2023- Progetto formazione "Alfabetizzazione Digitale, anche con riferimento alla didattica a distanza" - E' coinvolto tutto il personale docente per l'acquisizione di competenze relative all'evoluzione delle modalità di erogazione del servizio di istruzione A.S.2023/24- Progetto formazione "Sicurezza ed igiene sul lavoro, anche con riferimento ad eventuale emergenza sanitaria" - E' coinvolto tutto il personale docente per l'acquisizione di competenze relative all'evoluzione della normativa sulla sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) A.S.2023/24- Progetto formazione "Inclusione allievi BES e DSA" - E' coinvolto tutto il personale docente per l'acquisizione di competenze relative alla gestione e prevenzione di problematiche relative all'inclusione A.S.2024/25- Progetto formazione "Insegnare e valutare per competenze" - E' coinvolto tutto il personale docente per l'acquisizione di competenze relative alla gestione degli aspetti innovativi della valutazione A.S.2024/25 Progetto formazione "Evoluzione digitale nel processo di insegnamento/apprendimento" - E' coinvolto tutto il personale docente per l'acquisizione di competenze relative all'evoluzione delle modalità di erogazione del servizio di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

Piano di Formazione triennale

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza